

ANCAB - FEDERABITAZIONE

LEGGI REGIONALI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

REPERTORIO DELLE LEGGI

Doc. I.1

QUADRI DESCRITTIVI

MARZO 2003



PIANO DEL LAVORO

La ricerca su *“Leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica”* ha esaminato 246 leggi regionali riguardanti direttamente o indirettamente l’edilizia residenziale, con particolare riferimento al comparto dell’edilizia agevolata e convenzionata, sia al fine di permettere un’agevole consultazione delle norme regionali in materia, sia al fine di fornire elementi chiari per confrontare i diversi quadri normativi regionali e valutarne le differenze.

L’esame si è quindi concentrato sulle 157 norme che contengono riferimenti diretti al mondo delle cooperative di abitazione.

Limiti di tempo e risorse imposti alla ricerca non hanno consentito di prendere in esame anche gli atti amministrativi e programmatori che completano il quadro degli strumenti di governo/ regolamentazione del settore .

I risultati del lavoro sono illustrati in otto documenti organizzati in tre sezioni:

1. REPERTORIO DELLE LEGGI

Doc. 1.1 Quadri Descrittivi

Esame comparato delle normative regionali.

Doc. 1.2 Elenco dei provvedimenti

Elenco delle norme suddivise per regione e anno. Il documento su supporto magnetico consente di richiamare i testi delle norme tramite collegamenti ipertestuali.

Doc. 1.3 Testi legislativi

Testi delle 16 norme nazionali di riferimento e delle 246 norme regionali (solo su supporto magnetico, in formato *Acrobat*).

Doc. 1.4 Nota di metodo

Criteri e metodologie di lavoro.

2. SCHEDE DI DETTAGLIO

Doc. 2.0 Elenco generale

Elenco delle 77 schede di dettaglio (relative alle 157 norme con riferimenti diretti alle cooperative di abitazione). Il documento su supporto magnetico consente di richiamare le singole schede tramite collegamenti ipertestuali.

Doc. 2.1 Ambiti e meccanismi di finanziamento a supporto delle cooperative di abitazione

Schede di dettaglio (54 schede relative a 124 leggi).

Doc. 2.2 Riferimenti di altra natura alle cooperative di abitazione

Schede di dettaglio (23 schede relative a 40 leggi).

3. LETTURA COMPARATA

Doc. 3 Le normative regionali per le cooperative di abitazione

I materiali sopra indicati possono essere consultati sia in forma di documenti cartacei (salvo il doc. 1.3), sia su supporto magnetico.

La ricerca su *“Leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica”* è stata realizzata per Ancab e Federabitazione dalla RST - RICERCHE E SERVIZI PER IL TERRITORIO, con il coordinamento di Maurizio Coppo e la direzione tecnica di Stefania Pisanti.

PER EVENTUALI SEGNALAZIONI DI INTEGRAZIONI ED AGGIORNAMENTI DEL LAVORO SI PREGA DI CONTATTARE LA **RST** - RICERCHE E SERVIZI PER IL TERRITORIO – VIA DEGLI SCIPIONI, 181 – 00192 ROMA – TEL: 06.32.18.101 – FAX: 06.32.32.746 – E-MAIL: RST@RST.IT

INDICE

<i>Premessa</i>	2
1 IL QUADRO NAZIONALE DI RIFERIMENTO	
1.1 Aggiornamento normativo.....	4
1.2 Natura e composizione delle normative.....	7
2 CARATTERI TERRITORIALI A CONFRONTO	
2.1 Tipologia dei provvedimenti.....	10
2.2 Contenuti ed oggetto.....	16
2.3 Riferimenti alle cooperative di abitazione.....	20
3 SCENARI REGIONALI	
3.1 Piemonte.....	24
3.2 Valle d'Aosta.....	26
3.3 Lombardia.....	28
3.4 Provincia di Bolzano.....	30
3.5 Provincia di Trento.....	31
3.6 Veneto.....	33
3.7 Friuli Venezia Giulia.....	35
3.8 Liguria.....	37
3.9 Emilia-Romagna.....	39
3.10 Toscana.....	41
3.11 Umbria.....	43
3.12 Marche.....	45
3.13 Lazio.....	47
3.14 Abruzzo.....	49
3.15 Molise.....	51
3.16 Campania.....	53
3.17 Puglia.....	55
3.18 Basilicata.....	57
3.19 Calabria.....	59
3.20 Sicilia.....	61
3.21 Sardegna.....	63

Premessa

L'eterogeneità che caratterizza il quadro normativo sull'edilizia residenziale pubblica nelle diverse regioni italiane, tanto in relazione alle opportunità offerte agli operatori quanto alle modalità procedurali e alle disponibilità finanziarie disposte localmente, insieme alla variabilità delle misure a supporto delle politiche abitative, costituiscono il principale materiale di riflessione su cui s'innesta il lavoro di ricerca.

L'esame dei diversi quadri normativi regionali ha consentito di ordinare l'insieme delle disposizioni, delle procedure e dei meccanismi predisposti nelle diverse regioni¹, con il fine di evidenziare gli spazi concreti di azione degli operatori, con particolare riferimento alle cooperative di abitazione, quindi le specifiche categorie di intervento per le quali si prevede il coinvolgimento delle stesse, nonché le misure e gli strumenti finanziari a supporto delle diverse linee di attività.

Attraverso la lettura della produzione normativa² di livello regionale, il presente documento descrive le condizioni e le caratteristiche che contraddistinguono le diverse realtà territoriali. Il documento si articola in tre livelli:

- Livello nazionale: lettura aggregata dei caratteri e delle variabili che complessivamente caratterizzano il quadro normativo sull'edilizia residenziale pubblica nel nostro Paese³.
- Confronto tra regione e media nazionale: esame delle diverse realtà regionali rispetto al quadro generale nazionale⁴.
- Livello regionale: analisi delle caratteristiche peculiari che contraddistinguono il quadro normativo di ciascuna regione e delle due province autonome⁵.

La lettura dei provvedimenti è stata svolta in base ad alcune *categorie descrittive* atte a restituire la tipologia, il settore d'interesse, l'eventuale riferimento a determinate politiche abitative, l'oggetto e i principali contenuti delle leggi e, soprattutto, gli aspetti di interesse specifico per il settore cooperativo presenti nei testi normativi.⁶

Oltre ai provvedimenti strettamente inerenti il settore dell'edilizia residenziale, sono state prese in esame anche norme afferenti ad ambiti diversi, contenenti tuttavia

¹ La raccolta normativa ha riguardato il complesso delle leggi regionali inerenti il settore dell'edilizia residenziale pubblica, con particolare riferimento ai comparti dell'edilizia agevolata e convenzionata e alle disposizioni di specifico interesse per il settore cooperativo.

² Per l'elenco dei provvedimenti normativi, organizzati per regione, in ordine cronologico e forniti su supporto magnetico in formato .pdf., si veda il Doc. 1.2 – Repertorio delle leggi - "Elenco dei provvedimenti".

³ In questo documento, Capitolo 1 – *Il quadro nazionale di riferimento*.

⁴ In questo documento, Capitolo 2 – *Caratteri territoriali a confronto*.

⁵ In questo documento, Capitolo 3 – *Scenari regionali*.

⁶ In forma più approfondita il Doc. 1.4 – Repertorio delle leggi – "Nota di metodo" – illustra il campo di indagine, i criteri di lettura dei provvedimenti, le categorie di analisi e le modalità di elaborazione dei materiali.

riferimenti indiretti o implicazioni di qualche natura sul settore di interesse. Sono pertanto stati compresi nel repertorio provvedimenti di natura economico-finanziaria, leggi urbanistiche oppure normative specifiche riguardanti il sistema cooperativo.

La classificazione dei materiali normativi, in base ai criteri di selezione prescelti, e la costruzione dei quadri descrittivi (contenuti in questo documento) hanno consentito di esaminare l'intero panorama normativo che caratterizza il settore dell'edilizia residenziale pubblica nelle diverse regioni italiane, seguendone la progressiva evoluzione.

Lo scenario di riferimento coincide, in generale, con quello introdotto dai provvedimenti normativi nazionali dei primi anni '90 (la legge 179/92⁷ e la legge 493/93⁸, la delibera Cipe⁹ e i decreti del Ministero dei Lavori Pubblici¹⁰ del 1994). Tuttavia, in alcune regioni, per ricostruire in maniera esauriente i percorsi di modifica ed integrazione dei testi legislativi vigenti, l'arco temporale di riferimento risale più indietro nel tempo¹¹.

Il fine è stato quello di contestualizzare in uno scenario più vasto i provvedimenti che risultano di interesse specifico ai fini del lavoro, ovvero **l'insieme delle norme e delle procedure inerenti il comparto dell'edilizia agevolata e convenzionata e, in particolare, gli ambiti che riguardano specificamente le cooperative di abitazione**. A seguire, nelle successive fasi della ricerca, tali provvedimenti sono oggetto di ulteriori approfondimenti, secondo criteri e categorie omogenee, nelle "Schede di dettaglio"¹² e all'interno della "Lettura comparata"¹³.

⁷ Legge 17 febbraio 1992 n. 179, "Norme per l'edilizia residenziale pubblica".

⁸ Legge 4 dicembre 1993, n. 493, "Conversione in legge del Decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398 concernente disposizioni per l'accelerazione degli investimenti ed il sostegno dell'occupazione e per la semplificazione dei procedimenti in materia edilizia".

⁹ Delibera Cipe 16 marzo 1994 – "Legge 17 febbraio 1992, n. 179, recante norme per l'edilizia residenziale pubblica: Programmazione per il quadriennio 1992-1995".

¹⁰ Decreto Ministero LL.PP. 5 agosto 1994 – "Criteri e modalità per la definizione del valore dei contributi in materia di edilizia agevolata"; Decreto Ministero LL.PP. 1 dicembre 1994, "Programmi di recupero urbano – Modalità e criteri generali per la concessione dei contributi, per l'individuazione delle zone urbane interessate e per la determinazione delle tipologie di intervento".

¹¹ Si veda, in questo documento, Capitolo 1 – *Il quadro nazionale di riferimento*.

¹² Doc. 2 - Schede di dettaglio.

¹³ Doc. 3 - Lettura comparata - *Le normative regionali per le cooperative di abitazione*.

1 IL QUADRO NAZIONALE DI RIFERIMENTO

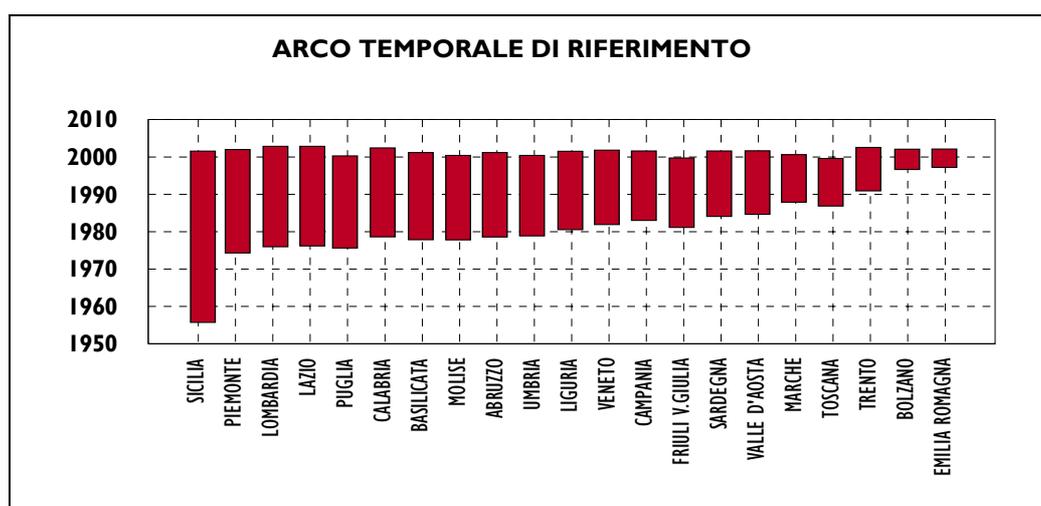
1.1 AGGIORNAMENTO NORMATIVO

Nell'ambito dell'indagine sono stati raccolti ed analizzati **246** provvedimenti normativi di livello regionale, direttamente collegati al settore dell'edilizia residenziale pubblica oppure afferenti ad ambiti di diversa natura (finanziaria, urbanistico-territoriale, amministrativa, etc.) aventi, comunque, qualche implicazione sul settore di interesse. In particolare sono stati presi in esame i provvedimenti riguardanti il comparto dell'edilizia agevolata e convenzionata e quelli più specificamente inerenti il settore delle cooperative di abitazione.

Per ciascuna regione, l'ambito della ricerca ha riguardato il sistema normativo attualmente vigente. Tuttavia, il limite temporale dell'indagine risulta variamente articolato. La necessità di ricostruire l'intero percorso di definizione degli attuali provvedimenti, seguendone la progressiva evoluzione, in alcuni casi ha spinto l'analisi molto più indietro nel tempo.

Soltanto in pochi casi (in Emilia-Romagna e nelle province di Trento e Bolzano), il riferimento temporale è circoscritto agli anni '90, risultando il sistema normativo vigente, in tali contesti territoriali, il frutto di definizioni più recenti che hanno sostituito quelle precedenti.

In molte regioni, gli attuali provvedimenti normativi trovano, invece, radice negli anni '80 (Valle d'Aosta, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Marche, Campania, Sardegna) e in altre si deve risalire fino agli anni '70 (Piemonte, Lombardia, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria) e, in un caso (Sicilia), ci si deve spingere addirittura fino alla metà degli anni '50.



Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

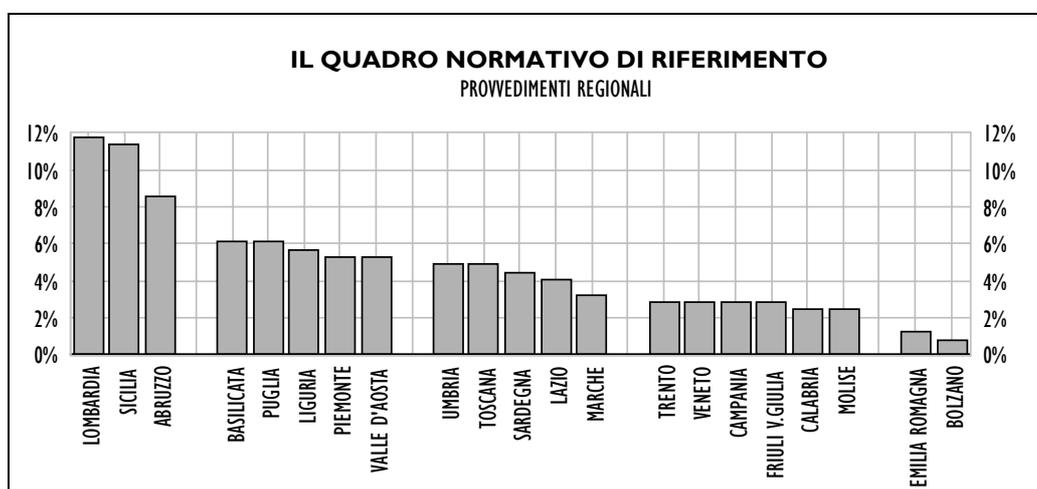
In definitiva, la quantità di provvedimenti analizzati per ciascuna regione dipende, da un lato, dal livello di articolazione e frammentazione delle leggi che, in varia misura e con diverso grado di approfondimento, interessano il settore, dall'altro, dai diversi percorsi di aggiornamento seguiti da ciascuna regione.

In generale, il numero dei provvedimenti normativi risulta particolarmente elevato nel caso della Lombardia, della Sicilia e dell'Abruzzo, dove per ricostruire complessivamente l'attuale quadro normativo sono stati rintracciati rispettivamente 29, 28 e 21 testi di legge. I provvedimenti complessivamente analizzati per queste regioni superano il 30% del totale delle leggi prese in esame.

Quadri normativi molto articolati sono presenti anche in Basilicata, Puglia, Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta dove, per ciascuna regione, l'analisi ha riguardato tra i 13 e i 15 provvedimenti.

Progressivamente più contenuto risulta il sistema delle norme in Umbria, Toscana, Sardegna, Lazio e Marche. In ciascuna di queste regioni, il numero dei testi analizzati varia tra 8 e 12. Nella provincia di Trento e nelle regioni del Veneto, Campania, Friuli Venezia Giulia, Calabria e Molise, lo stesso numero varia tra 6 e 7.

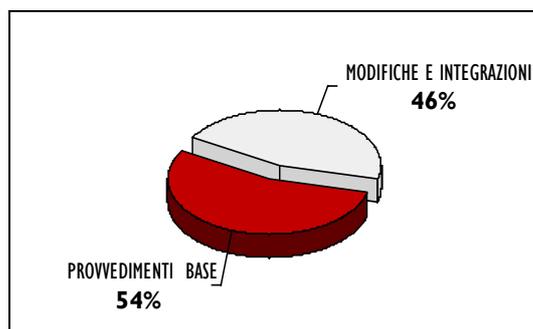
Gli scenari in assoluto più compatti si rilevano in Emilia-Romagna, dove il quadro normativo si articola complessivamente in 3 leggi, e nella provincia di Bolzano, dove un solo testo normativo viene a regolamentare tutto il settore nelle sue diverse articolazioni.



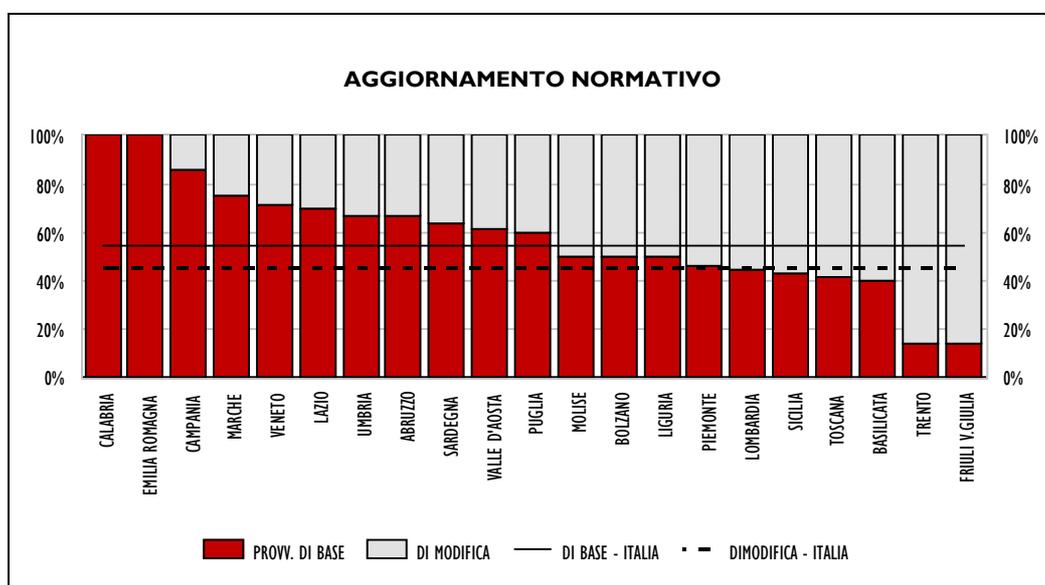
Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

Spesso, la maggiore estensione del quadro normativo di riferimento deriva da un sistema di *aggiornamento, modifica ed integrazione* dei testi di base particolarmente articolato.

Complessivamente, i provvedimenti analizzati (246) risultano solo per poco più della metà, il 54%, *testi di base*, configurandosi il restante 46% come “*modifiche ed integrazioni*” dei testi originari.



Agli estremi risultano, da un lato, l’Emilia-Romagna, la Calabria e la Campania, dove il quadro normativo vigente è prevalentemente composto da *testi di base*, al lato opposto, la provincia di Trento ed il Friuli Venezia-Giulia, dove viceversa i provvedimenti vigenti sono il risultato di lunghi percorsi di aggiornamento.



Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

Va sottolineato, tuttavia, e ciò vale in particolar modo per gli ultimi casi elencati, che la maggiore quantità di provvedimenti di modifica non è espressione di un quadro normativo necessariamente complesso, laddove il testo vigente derivi da un percorso lungo ma sostanzialmente lineare di aggiornamento e verifica del *testo di base*. Viceversa, la maggiore complessità del quadro normativo è piuttosto frutto del **livello di frammentazione dello stesso e della molteplicità dei provvedimenti che contemporaneamente, in diversa misura e per diversi aspetti, regolamentano il settore.**

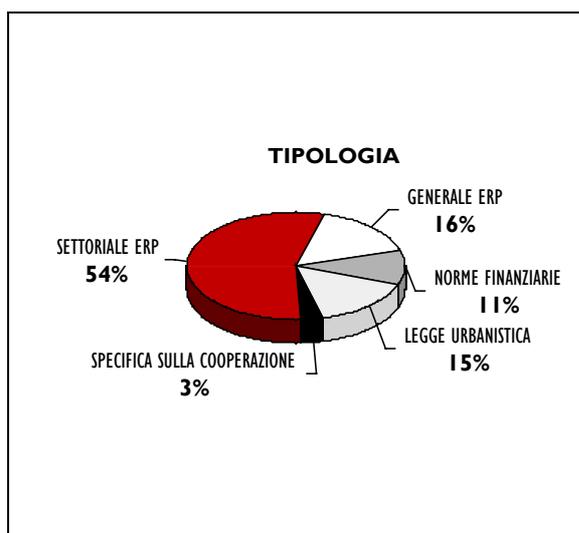
1.2 NATURA E COMPOSIZIONE DELLE NORMATIVE

Tutti i provvedimenti normativi individuati nell'ambito della ricognizione sono stati classificati in base ad alcune categorie descrittive volte ad esprimere la natura e i caratteri generali del testo normativo, il settore e il comparto di regolamentazione, l'eventuale riferimento a politiche territoriali inerenti la riqualificazione e il recupero urbano e a politiche abitative riguardanti la locazione, l'oggetto e i contenuti trattati nel testo, gli ambiti di interesse specifico per il settore cooperativo¹⁴.

L'aggregazione dei risultati a livello nazionale risulta di particolare interesse, dove si evidenziano nel complesso le condizioni ricorrenti e i fattori di variabilità del quadro di regolamentazione del settore dell'edilizia residenziale pubblica nel nostro Paese. In particolare, risulta che:

a) In base alla specificazione tipologica, il quadro normativo è composto in maniera preponderante, per il 54%, da leggi incentrate specificamente su uno o più comparti edilizi o, all'interno di questi, su uno o più aspetti specifici. Ai fini della classificazione, tale categoria descrittiva è stata denominata "Settoriale ERP".

b) All'opposto, i provvedimenti che riguardano il settore dell'edilizia residenziale pubblica in termini più generali, o perché disciplinano contemporaneamente i diversi comparti e le differenti articolazioni del settore oppure perché trattano tematiche non collegate ad un comparto specifico, rientrano nella categoria denominata "Generale ERP". Nel complesso risulta che il 16% dei testi di legge presi in esame afferisce a tale categoria.

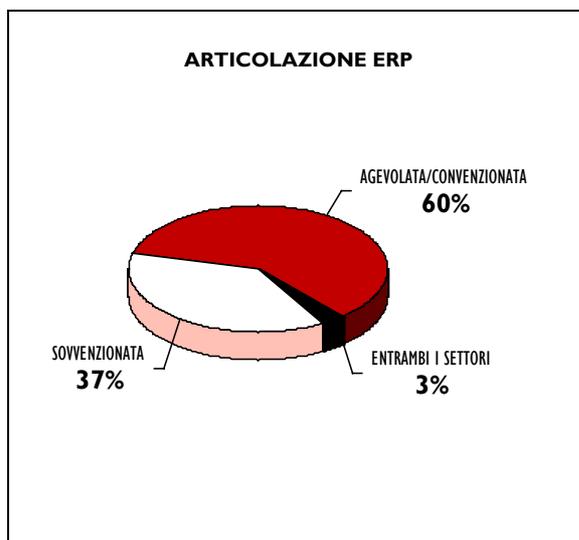


c) Il rimanente 30% dei provvedimenti riguarda invece testi normativi non strettamente incentrati sul settore dell'edilizia residenziale pubblica, ma contenenti riferimenti diretti o elementi comunque di impatto sullo stesso. Nella maggioranza dei casi si tratta di "leggi urbanistiche" che, nell'ambito della programmazione territoriale, fanno specifico riferimento alle politiche abitative oppure di "provvedimenti di natura finanziaria" (spesso leggi di bilancio o di programmazione economica) che, tra l'altro, definiscono ambiti o meccanismi specifici di finanziamento a sostegno del settore abitativo.

¹⁴ Si veda il Doc. 1.4 – Repertorio delle leggi - "Nota di metodo", § 1.2 "Ricerca e classificazione dei materiali".

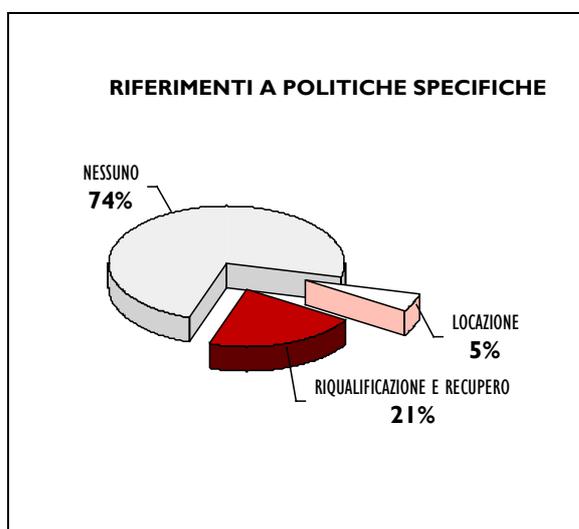
Come vedremo più avanti, una buona parte dei provvedimenti presi in esame, ben **157**, contengono al loro interno elementi di interesse per le cooperative di abitazione. In particolare, si individua un 3% di *“provvedimenti specificamente incentrati sul settore cooperativo”*.

All'interno del settore ERP, incentrate sugli specifici comparti edilizi che lo compongono, risultano più numerosi le leggi di regolamentazione del *comparto della edilizia agevolata e convenzionata* (il 60% dei provvedimenti di settore), rispetto a quelle riguardanti *l'edilizia sovvenzionata* (il 37%). Un ridotto numero di provvedimenti (il 3% del totale) regola contemporaneamente i due comparti.



Un'altra categoria descrittiva riguarda gli eventuali riferimenti, contenuti nei testi normativi, a politiche e programmi specifici. In particolare, sono stati evidenziati i *riferimenti a politiche di riqualificazione e recupero urbano* e i *riferimenti alla locazione*.¹⁵

Nel complesso risulta che il 21% dei provvedimenti inerenti il settore fa riferimento a *strategie di riqualificazione e di recupero urbano*. Mentre una quota più esigua di testi normativi, il 5%, contiene riferimenti specifici alla *locazione*.

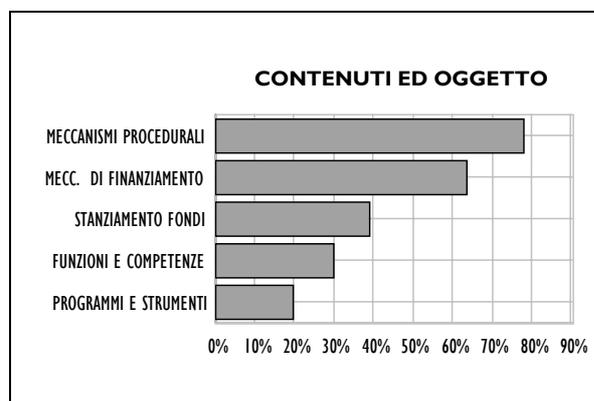


In ordine ai principali contenuti trattati, i testi normativi sono stati classificati in base alle eventuale esplicitazione di *“funzioni e competenze”* (di enti e soggetti coin-

¹⁵ Va evidenziato che la classificazione del testo normativo nell'ambito di tale categoria descrittiva va intesa come *presenza/assenza del riferimento* piuttosto che come misura e livello di approfondimento dello stesso. Nell'analisi viene in definitiva determinata la quantità di provvedimenti che contengono riferimenti a tali politiche, a prescindere da qualunque valutazione di merito.

volti nel settore nonché di organismi e strutture specificamente preposte alla gestione del settore); alla definizione o al riferimento a “politiche, programmi e strumenti di intervento”; alla introduzione di “meccanismi di finanziamento” oppure di “strumenti e meccanismi di natura procedurale”; alla previsione e allo “stanziamento di fondi”.

In particolare, dall’analisi aggregata, è risultato che i provvedimenti normativi si caratterizzano, in primo luogo, per la definizione di *meccanismi e strumenti di natura procedurale* (presente nel 78% dei provvedimenti) e, in secondo luogo, per l’introduzione o il riferimento a *meccanismi di finanziamento* (nel 64% dei provvedimenti).

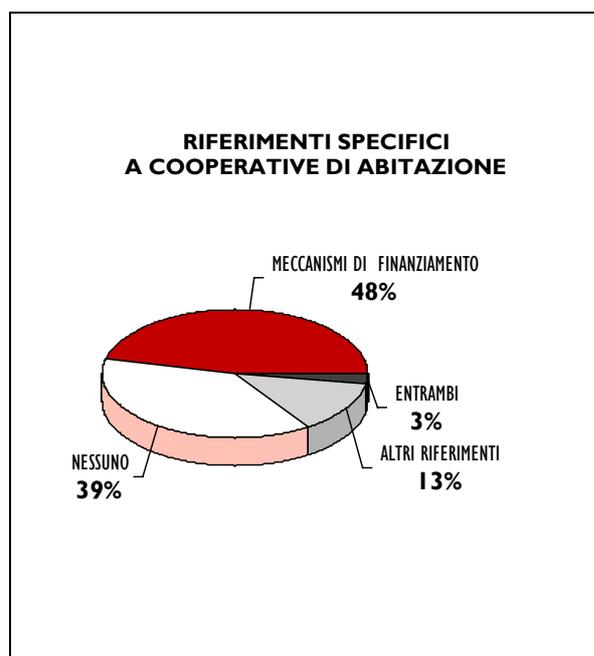


Una buona parte dei testi normativi (il 39%) prevede uno *stanziamento di fondi* in attuazione della legge. Relativamente più contenute risultano, invece, le esplicitazioni in materia di *funzioni e competenze* (presenti nel 30% dei provvedimenti) e la definizione di *politiche, programmi e strumenti di intervento* (che caratterizza il 20% dei provvedimenti).

L’ultima categoria di lettura riguarda i testi legislativi contenenti *riferimenti diretti o indiretti alle cooperative di abitazione*. Sono complessivamente **157** le leggi afferenti a tale categoria (il 64% del complesso delle leggi prese in esame).

In particolare, nell’ambito generale dell’edilizia agevolata e convenzionata o a supporto delle specifiche attività delle strutture cooperative, risultano:

- **117** leggi (il 48% dei testi presi in esame) con *riferimenti ad ambiti e meccanismi di finanziamento a supporto delle attività delle cooperative di abitazione*;
- **33** leggi (il 13%) con *riferimenti di diversa natura* (regolamentare, ordinamentale, etc.);
- **7** leggi (il 3%) caratterizzate dalla presenza di *entrambi i riferimenti*.

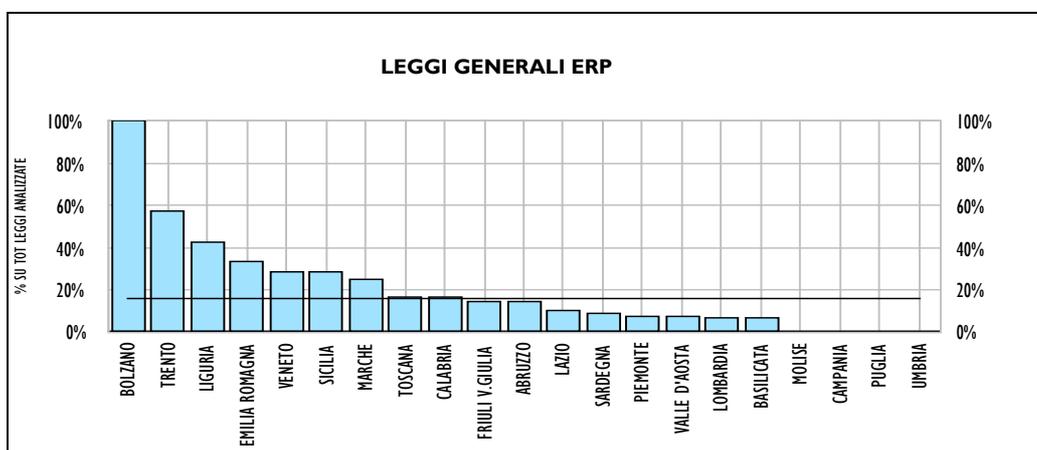


2 CARATTERI TERRITORIALI A CONFRONTO

2.1 TIPOLOGIA DEI PROVVEDIMENTI ¹⁶

2.1.1 Leggi di ordine “generale”

La categoria tipologica definita in sede di classificazione come “Generale ERP” ed attribuita a quei provvedimenti che regolamentano il settore in termini generali, o perché disciplinano contemporaneamente i diversi comparti e le differenti articolazioni del settore oppure perché trattano tematiche non collegate ad un comparto specifico, risulta maggiormente rappresentata nelle province di Trento e Bolzano¹⁷ e nelle regioni Liguria ed Emilia-Romagna.



Elaborazioni RST - Ricerche e Servizi per il Territorio

¹⁶ L'attribuzione di qualsiasi categoria descrittiva ad un provvedimento di legge va assunta con particolare prudenza, laddove si considera condizione necessaria alla collocazione e alla comprensione di un testo normativo l'acquisizione dell'insieme dei caratteri, delle implicazioni e dei riferimenti specifici in esso contenuti. Si rimanda, pertanto, alla lettura delle “Schede di dettaglio” (Doc. 2), dove i provvedimenti normativi, pur nell'ambito di un'articolazione rigidamente definita ai fini del confronto, vengono riproposti “integralmente”. La classificazione che qui si propone e che implica dunque una “forzatura” rispetto al carattere delle stesse norme, assume tuttavia interesse poiché consente di individuare le condizioni generali e gli elementi di variabilità entro cui configurare i diversi scenari regionali.

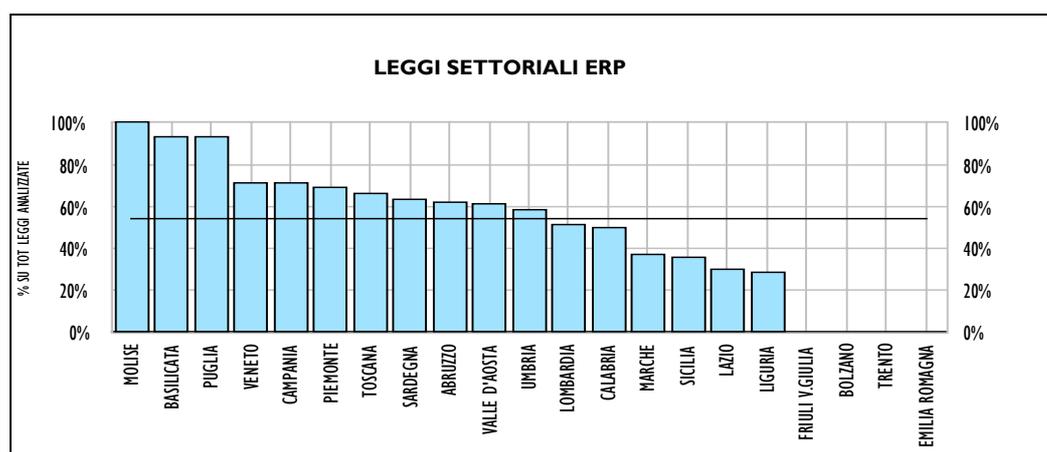
¹⁷ Si evidenzia che, nel caso della provincia di Bolzano, il quadro normativo è alquanto conciso, composto da un testo unico sull'edilizia residenziale che affronta in maniera complessiva le diverse tematiche del settore, ne regola i vari comparti ed i molteplici aspetti che li caratterizzano. Pertanto, le percentuali che risultano nell'analisi vanno assunte piuttosto come presenza/assenza del carattere.

2.1.2 Leggi di settore

Meno caratterizzati in termini “*generali*” risultano invece i provvedimenti normativi in Molise, Campania, Puglia e Umbria, dove, con maggior frequenza, si ritrovano piuttosto provvedimenti incentrati su specifici comparti di intervento o su aspetti e tematiche altrettanto circoscritte. In queste regioni, la categoria di provvedimenti denominata, in sede di classificazione, “*Settoriale ERP*” interessa oltre il 70% dei provvedimenti normativi vigenti a livello regionale.

Nel Molise, tutti i provvedimenti esaminati rientrano in questa categoria, in Basilicata e in Puglia, il 93% dei provvedimenti, in Veneto e in Campania, il 71%, in Piemonte e in Toscana, rispettivamente il 69% e il 67%.

Al lato opposto, connotate da provvedimenti di carattere più generale o nell’ambito di specificazioni normative di altra natura (finanziaria, urbanistico-territoriale, etc.), si collocano le regioni Emilia-Romagna e Friuli Venezia Giulia e le province di Trento e Bolzano.



Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

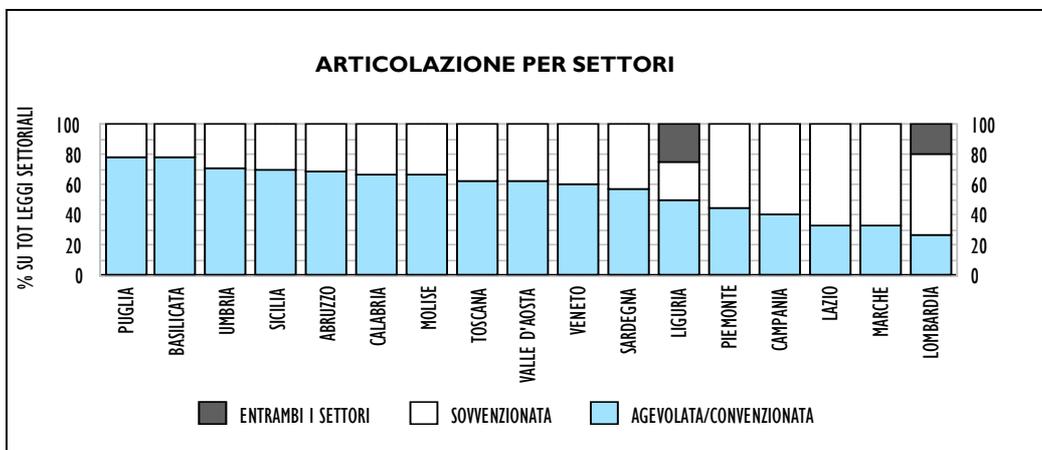
2.1.3 Articolazione delle norme di settore

In rapporto all’articolazione degli specifici comparti di intervento, uno spazio particolarmente esteso al *comparto dell’edilizia agevolata-convenzionata* viene riservato nelle normative delle regioni Puglia e Basilicata, dove i provvedimenti di settore si incentrano quasi per l’80% su tale comparto.

Più rilevante risulta la regolamentazione dell’*edilizia agevolata e convenzionata* anche in Umbria, Sicilia, Abruzzo, Calabria, Molise, Toscana e Valle d’Aosta, dove le leggi incentrate sul comparto specifico superano generalmente la media nazionale (che è del 60%).

Al lato opposto, Lazio, Marche, Campania, Piemonte e Lombardia si caratterizzano per una più ampia regolamentazione del *comparto dell’edilizia sovvenzionata*. In queste regioni, quote variabili tra il 53% e il 67% dei provvedimenti di settore interessano tale comparto.

Soltanto due regioni, Liguria e Lombardia, dispongono di leggi incentrate contemporaneamente su entrambi i comparti.

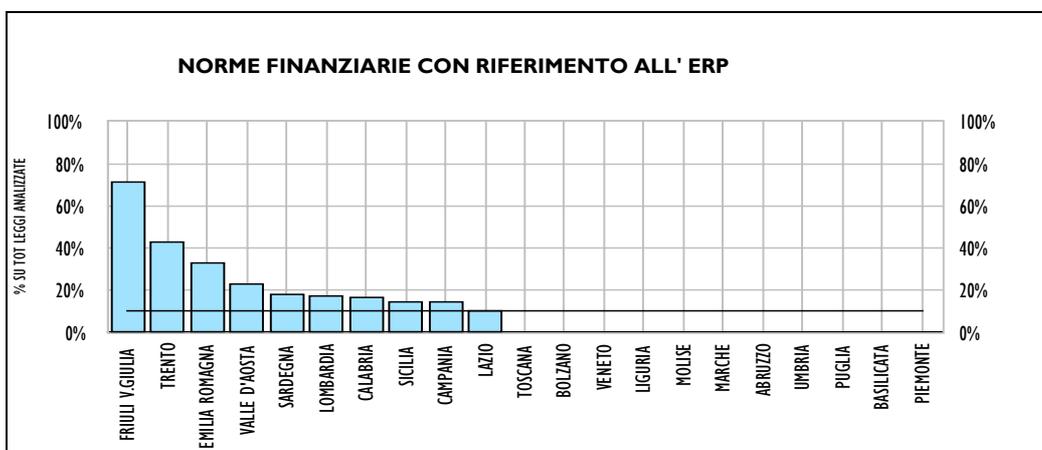


Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

2.1.4 Norme finanziarie con riferimento all'ERP

All'interno di tale categoria sono stati compresi tanto i provvedimenti riguardanti ambiti e meccanismi finanziari a supporto dell'edilizia agevolata e convenzionata quanto le diverse norme di natura finanziaria che, pur non riguardando specificamente il settore, contengono al loro interno riferimenti diretti o indiretti allo stesso (leggi di bilancio, normative di programmazione economica, normative per l'attribuzione di fondi, etc.).

In particolare, nel Friuli Venezia Giulia, oltre il 70% dei provvedimenti presi in esame rientra in questa categoria. In misura progressivamente più ridotta, con quote variabili dal 43% al 10%, presentano testi con tali caratteristiche la provincia di Trento e le regioni Emilia-Romagna, Valle d'Aosta, Sardegna, Lombardia, Calabria, Sicilia, Campania e Lazio.



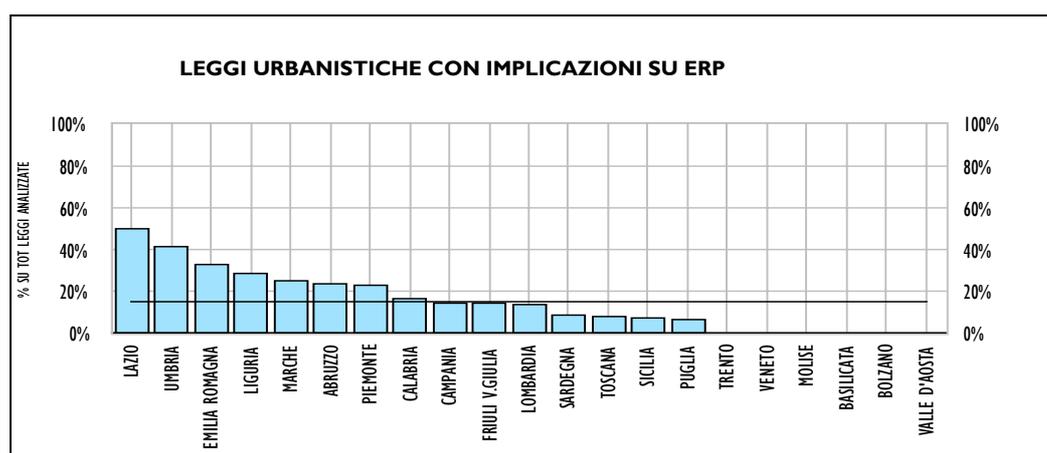
Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

2.1.5 Leggi urbanistiche

Con la denominazione di “*leggi urbanistiche*” sono stati classificati quei provvedimenti che non riguardano in modo specifico i settori e i comparti d’interesse ma afferiscono in senso ampio alla programmazione territoriale, pur contenendo al loro interno riferimenti di qualche natura al settore dell’edilizia residenziale pubblica e al comparto dell’edilizia agevolata e convenzionata.

In particolare, questo tipo di norme é maggiormente presente nel Lazio e in Umbria, dove rispettivamente il 50% ed il 42% dei provvedimenti presi in esame è stato così classificato, ma, in generale, riferimenti di minore o maggior dettaglio al settore dell’edilizia residenziale pubblica sono presenti nelle normative urbanistiche di molte regioni.

All’opposto si caratterizzano, tuttavia, i provvedimenti delle regioni Veneto, Basilicata, Valle d’Aosta e Molise e delle province di Trento e Bolzano, dove il riferimento al settore e al comparto d’interesse si risolve essenzialmente nell’ambito della normativa di ordine “*generale ERP*”, nei provvedimenti di settore o anche all’interno dei testi a carattere finanziario.



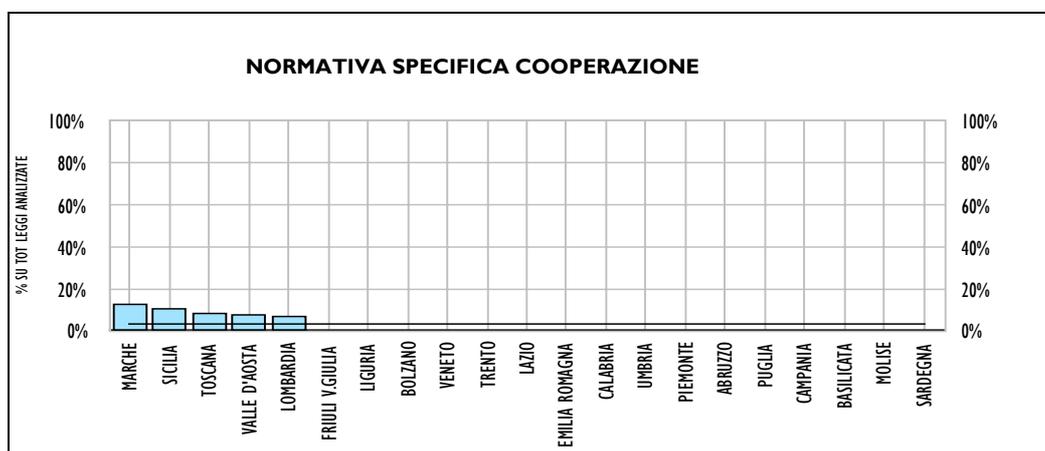
Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

2.1.6 Normativa specifica sulla cooperazione

Nell’ambito di tale categoria descrittiva sono stati collocati i testi normativi specificamente incentrati sul settore cooperativo, contenenti riferimenti diretti o indiretti alle cooperative di abitazione e ai comparti edilizi entro cui si svolge principalmente l’attività delle suddette strutture.

La presenza di testi così caratterizzati contraddistingue soltanto alcune regioni, laddove in generale le specificazioni normative inerenti l’attività delle cooperative di abitazione, di interesse specifico ai fini del presente lavoro, sono in prevalenza contenute nell’ambito della normativa inerente il settore residenziale, nelle sue diverse articolazioni e rispetto ai diversi caratteri che definiscono nello specifico il settore e i comparti di intervento.

Con quote comunque ridotte, variabili tra il 13% e il 7% del totale, i provvedimenti afferenti alla categoria descrittiva in esame sono presenti nelle Marche, in Sicilia, in Toscana, in Valle d'Aosta e in Lombardia.



Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

2.1.7 Riferimenti a politiche specifiche

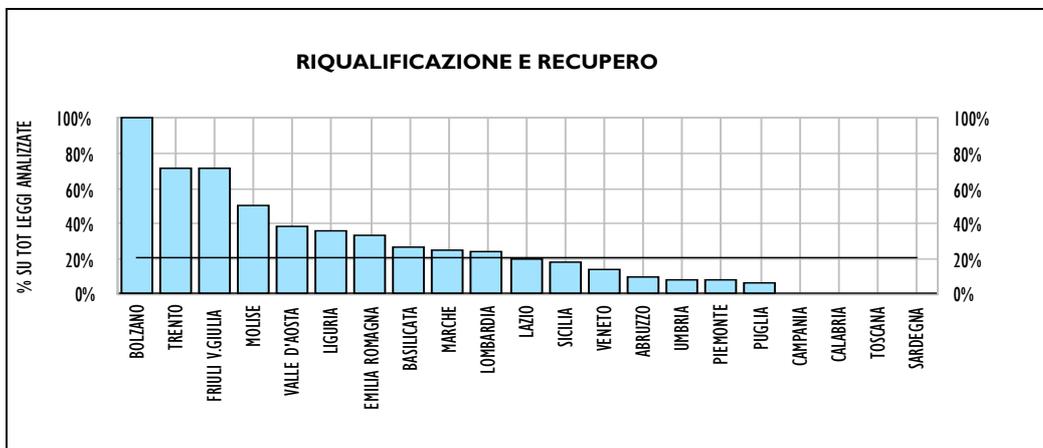
Nell'ambito dei provvedimenti inerenti il settore ERP e, in particolare, il comparto dell'edilizia agevolata e convenzionata, nonché all'interno delle specificazioni normative riguardanti l'attività delle cooperative di abitazione, è stato evidenziato l'eventuale riferimento a politiche e programmi di interesse.

In modo particolare, a prescindere dal rispettivo livello di approfondimento, i provvedimenti sono stati classificati in base al fatto di contenere al loro interno riferimenti specifici a:

- programmi e politiche di riqualificazione e recupero urbano;
- programmi e politiche abitative inerenti la locazione (soprattutto a favore di utenze deboli e categorie disagiate):

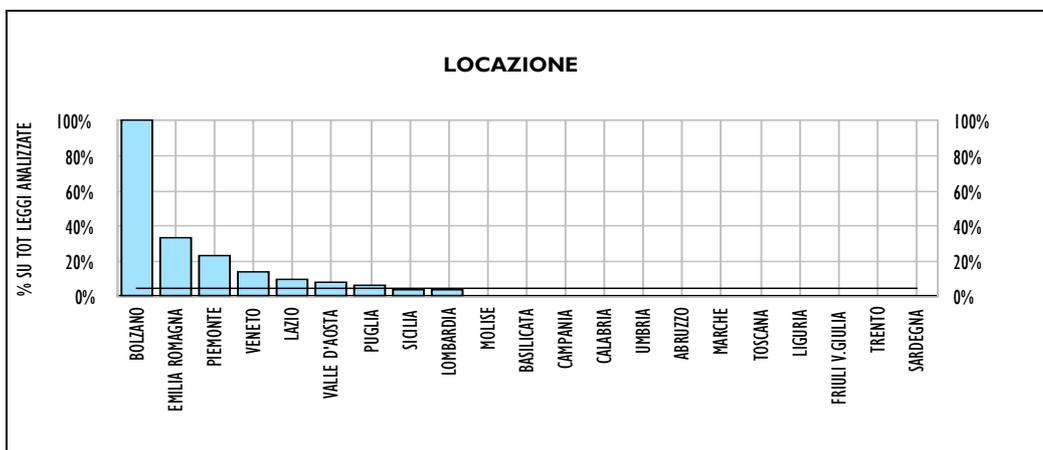
Nel complesso, con maggior frequenza sono emersi i riferimenti alle *politiche di riqualificazione e recupero urbano*.

Oltre il 70% dei provvedimenti analizzati per le province di Bolzano e Trento e per la regione del Friuli Venezia Giulia contiene tale ordine di riferimenti. Il 50% dei provvedimenti nel Molise è così caratterizzato. Quote progressivamente più ridotte, ma superiori alla quota media nazionale, del 21%, caratterizzano anche le regioni Valle d'Aosta, Liguria, Emilia-Romagna, Basilicata, Marche e Lombardia.



Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

Molto più contenuti sono invece i riferimenti alle *politiche locative*, presenti nel *testo unico* sull'edilizia residenziale della provincia di Bolzano e in alcuni provvedimenti normativi delle regioni Emilia-Romagna, Piemonte, Veneto, Lazio, Valle d'Aosta e Puglia.



Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

2.2 CONTENUTI ED OGGETTO

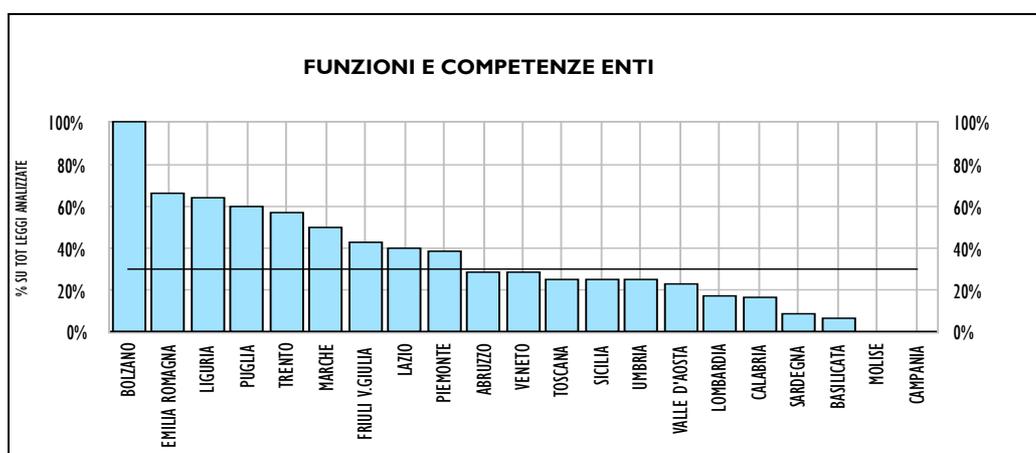
Tutti i provvedimenti normativi, a prescindere dal carattere e dalla tipologia specifica, sono stati nuovamente classificati rispetto al fatto di contenere specificazioni (anche diversamente orientate e di diversa natura) in merito a: *funzioni e competenze* (di enti, soggetti, organismi di gestione, etc.); *politiche, programmi e strumenti di intervento*; *ambiti e meccanismi di finanziamento*; *strumenti e meccanismi di natura procedurale, stanziamento di fondi*.

2.2.1 Funzioni e competenze

In generale, *il quadro delle funzioni e delle competenze* risulta maggiormente esplicitato nei provvedimenti delle regioni Emilia-Romagna, Liguria, Puglia, Marche, Friuli V. Giulia, Lazio e Piemonte e nelle province di Bolzano¹⁸ e Trento.

Rispetto alla condizione media nazionale, dove risulta che circa il 30% dei provvedimenti contengono tale ordine di specificazioni, le suddette realtà territoriali registrano quote variabili tra il 40% e il 70%.

Molto più esiguo, se non del tutto assente, risulta invece tale ordine di contenuti nei provvedimenti normativi delle regioni Sardegna, Basilicata, Molise e Campania.



Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

2.2.2 Politiche, programmi e strumenti di intervento

L'esplicitazione di *funzioni e competenze* è generalmente presente all'interno degli strumenti normativi aventi *carattere generale*, dove il settore dell'edilizia residenziale pubblica viene affrontato nei diversi aspetti. Non è un caso che il quadro normativo di alcune delle realtà territoriali sopra elencate si caratterizzi anche per la più frequente definizione di *politiche, programmi e strumenti di intervento*.

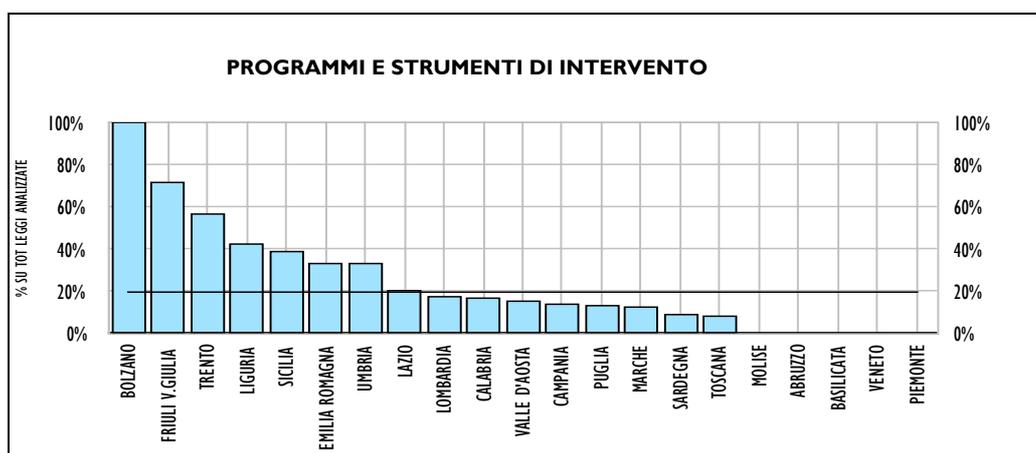
¹⁸ Si veda la nota 7.

Ciò é vero soprattutto per la Liguria (dove il 43% di provvedimenti presenta tali contenuti), la Sicilia (il 39%), la provincia di Trento (il 57%) e, per quote più ridotte, l'Emilia-Romagna e l'Umbria (in entrambe il 33%).

Il Friuli Venezia Giulia, invece, seppure non particolarmente caratterizzato dalla presenza di leggi a *carattere generale*, presenta una quota elevatissima, oltre il 70%, di provvedimenti che definiscono, tra l'altro, *politiche, programmi e strumenti di intervento*.

All'opposto, in Sardegna e in Toscana, la definizione di tali contenuti interessa invece spazi molto ridotti nella legislazione di livello regionale. In queste regioni, sul complesso dei provvedimenti normativi inerenti il settore, soltanto il 10% dei testi presenta tali ordini di contenuti.

Infine, probabilmente inclusi in specificazioni normative afferenti ad altra scala, *politiche, programmi e strumenti d'intervento* assumono spazi del tutto irrilevanti nella legislazione regionale delle regioni Molise, Abruzzo, Basilicata, Veneto e Piemonte.



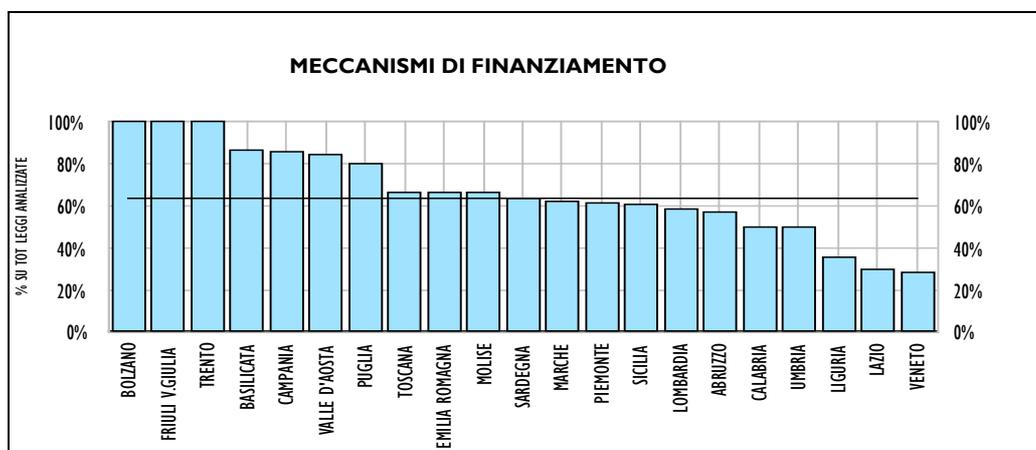
Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

2.2.3 Meccanismi di finanziamento

Assumendo complessivamente l'individuazione, l'articolazione oppure anche il solo riferimento ad *ambiti e meccanismi di finanziamento*, a prescindere dunque dal livello di dettaglio entro cui vengono definiti, risulta che tutte le leggi esaminate per le province di Trento e Bolzano¹⁹ e per la regione del Friuli Venezia Giulia contengono specifiche di questo tipo. Di fatto, tale ordine di contenuti risulta fortemente rappresentato anche nei quadri normativi della Basilicata, della Campania, della Valle d'Aosta e della Puglia, dove oltre l'80% dei provvedimenti contiene specificazioni in merito ad *ambiti e meccanismi di finanziamento*.

Progressivamente meno caratterizzate risultano le altre regioni, soprattutto la Liguria, il Lazio ed il Veneto dove, sul complesso delle norme inerenti il settore, soltanto il 30-40% presenta tali specificazioni.

¹⁹ Si veda la nota 7.



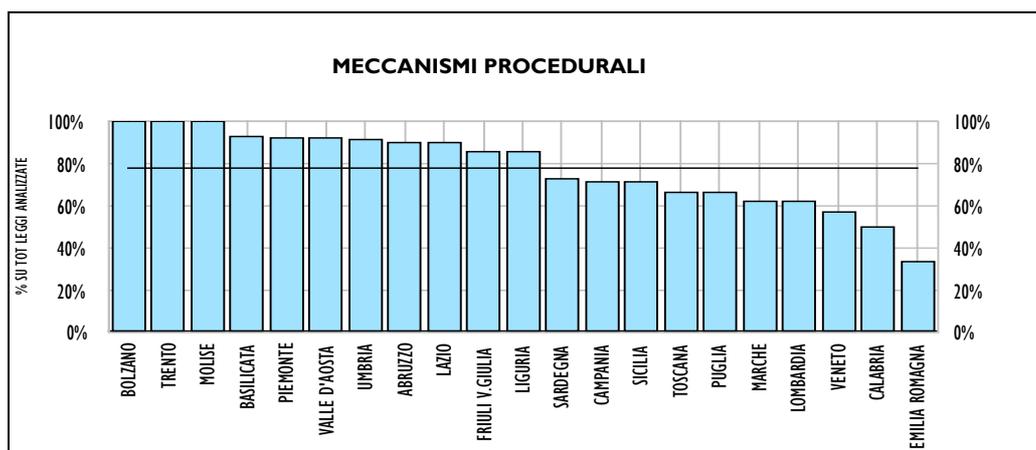
Elaborazioni RST - Ricerche e Servizi per il Territorio

2.2.4 Meccanismi procedurali

Generalmente molto diffuse risultano all'interno dei testi normativi le specificazioni riguardanti *meccanismi e strumenti di natura procedurale*.

In media, il 90% dei provvedimenti delle regioni Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lazio, Abruzzo, Umbria, Valle d'Aosta, Piemonte, Basilicata e praticamente tutti i provvedimenti del Molise e delle province di Trento e Bolzano²⁰ comprendono tali ordini di contenuti. Con quote soltanto relativamente più ridotte, risultano caratterizzati i quadri normativi delle altre regioni Italiane.

Rispetto alla media nazionale del 78%, un certo scarto si può individuare tuttavia nelle produzioni normative del Veneto, della Calabria e dell'Emilia-Romagna, dove in media risultano quote più esigue, rispettivamente del 57%, del 50% e del 30%.



Elaborazioni RST - Ricerche e Servizi per il Territorio

²⁰ Si veda la nota 7.

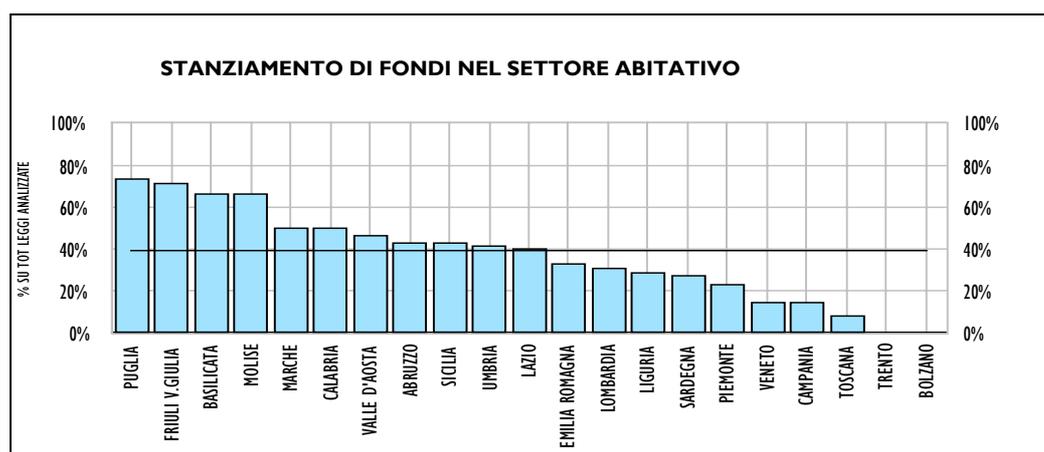
2.2.5 Stanziamento di fondi

L'ultima categoria di contenuti riguarda la presenza/assenza di *stanziamento di fondi* nell'ambito dei provvedimenti in esame.

In generale, nell'aggregato nazionale, risulta che **circa il 40% delle leggi** prevede uno *stanziamento di fondi*.

Rispetto a tale media, si contraddistinguono, in particolare, le regioni Puglia, Friuli Venezia Giulia, Basilicata e Molise, dove invece il 70% dei provvedimenti risulta così caratterizzato, Marche, Calabria, Valle d'Aosta, Abruzzo, Sicilia, Umbria e Lazio che presentano quote fino al 50%.

Meno diffuso risulta invece lo *stanziamento di fondi* nei quadri normativi in Emilia-Romagna, Lombardia, Liguria, Sardegna e Piemonte, dove soltanto il 20%-30% dei provvedimenti contiene tali specificazioni, e soprattutto in Veneto, Campania, Toscana e nelle province di Trento e Bolzano, dove le stesse quote scendono al di sotto del 15%²¹.



Elaborazioni RST - Ricerche e Servizi per il Territorio

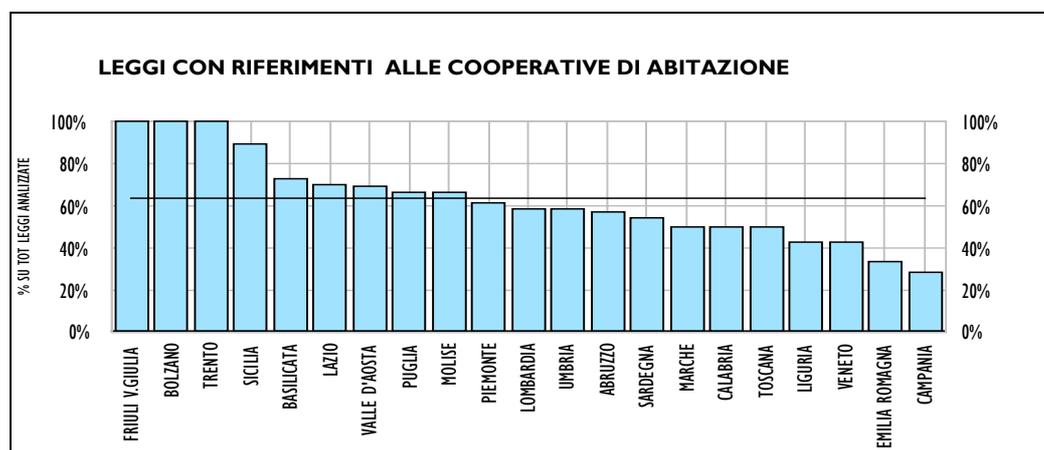
²¹ Ovviamente la gestione finanziaria degli interventi nel settore può essere regolamentata sia attraverso atti normativi, sia attraverso atti amministrativi. Questi ultimi non sono presi in esame dalla presente ricerca.

2.3 RIFERIMENTI ALLE COOPERATIVE DI ABITAZIONE ²²

Nell'ambito delle leggi regionali che interessano il settore ERP risulta che una buona percentuale, il 64%, assume interesse specifico per le cooperative di abitazione, rimanendo più in generale all'interno del comparto dell'edilizia agevolata e convenzionata oppure comprendendo riferimenti di diversa natura al settore cooperativo.

Maggiore attenzione caratterizza il quadro normativo delle province di Trento e Bolzano e delle regioni Friuli Venezia Giulia e Sicilia, dove quasi tutti i provvedimenti contengono qualche elemento di interesse specifico.

Quote più allineate alla media nazionale caratterizzano invece i quadri normativi delle altre regioni italiane, con scarti che risultano più evidenti per Liguria, Veneto, Emilia-Romagna e Campania, dove i provvedimenti contenenti elementi di interesse per le cooperative di abitazione risultano circa il 40% del totale.



Elaborazioni RST - Ricerche e Servizi per il Territorio

2.3.1 Riferimenti di natura finanziaria

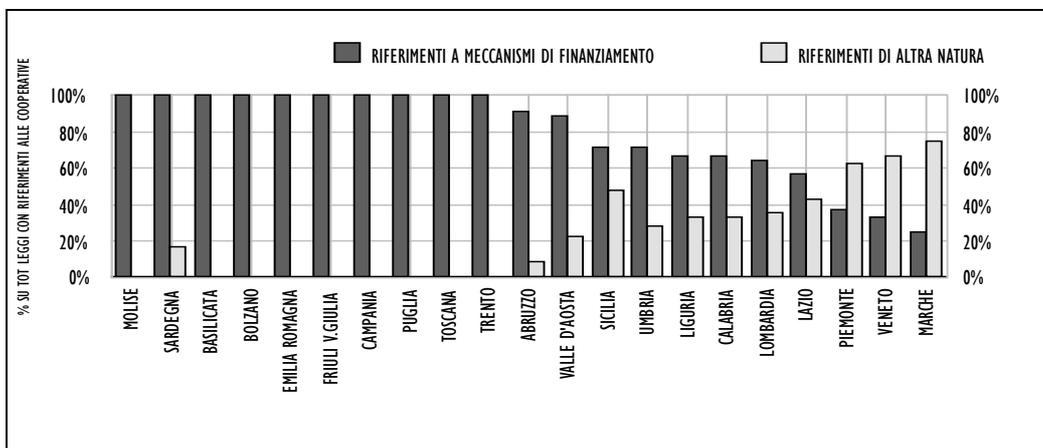
In molte regioni, gli elementi di interesse sopra delineati riguardano esclusivamente *ambiti e meccanismi di finanziamento a supporto delle attività edilizie*.

E' il caso dei quadri normativi delle regioni Molise, Sardegna, Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Campania, Puglia, Toscana e delle province di Trento e Bolzano, dove tutti i provvedimenti caratterizzati da elementi di interesse per le cooperative di abitazione si riferiscono a *fattori di natura finanziaria*. In Abruzzo e Valle d'Aosta, questi stessi fattori interessano il 90% del complesso dei provvedimenti di interesse per le cooperative di abitazione. In Sicilia, Umbria, Liguria, Calabria, Lombardia e Lazio, la stessa quota si attesta intorno al 70%.

Soltanto in Piemonte, nel Veneto e nelle Marche risultano, invece, quote inferiori a quelle medie nazionali (del 48%), laddove proporzionalmente più rappresentativi

²² Si rimanda ai documenti: Doc. 2 - Schede di dettaglio e Doc. 3 - Lettura comparata - *Le normative regionali per le cooperative di abitazione*.

risultano i provvedimenti contenenti *riferimenti di altra natura* alle cooperative di abitazione.

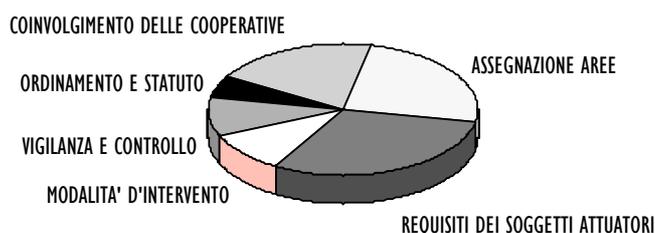


Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

2.3.2 Riferimenti di altra natura

In particolare, il riferimento a tematiche di interesse non strettamente collegate a meccanismi ed ambiti di finanziamento caratterizza il 75% dei provvedimenti che nelle Marche contengono riferimenti al settore cooperativo, il 67% di quelli del Veneto, il 63% di quelli del Piemonte. Quote variabili tra il 48% e l'8% risultano nelle altre regioni (Sicilia, Lazio, Lombardia, Liguria, Calabria, Umbria e Valle d'Aosta).

RIFERIMENTI DI ALTRA NATURA



Come si vede nel grafico, le tematiche risultano varie ed eterogenee, riguardando in ordine alla frequenza:

- requisiti dei soggetti attuatori nell'ambito degli interventi di edilizia agevolata (Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Calabria, Sicilia);
- meccanismi di assegnazione delle aree (Lombardia, Umbria, Lazio, Abruzzo, Sicilia);
- riferimenti generali al coinvolgimento delle cooperative nell'ambito di politiche e programmi edilizi (Valle d'Aosta, Lombardia, Umbria, Marche);

- modalità di intervento delle cooperative (Piemonte, Sicilia);
- funzioni della regione in materia di cooperazione (Piemonte);
- sistemi di vigilanza e controllo (Sicilia);
- condizioni ordinamentali e statutarie delle strutture cooperative (Marche).

3 SCENARI REGIONALI

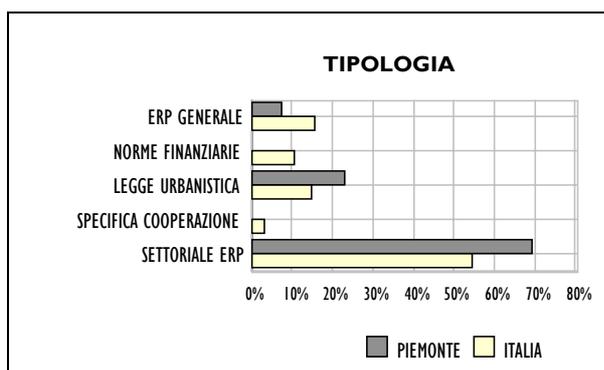
3.1 PIEMONTE

PROVVEDIMENTI ANALIZZATI	TIPOLOGIA					ERP			POLITICHE		OGGETTO E CONTENUTI					COOPERATIVE		
	GENERALE ERP	NORME FINANZIARIE	LEGGE URBANISTICA	SPECIFICA COOPERAZIONE	SETTORIALE ERP	SOVVENZIONATA	AGEVOLATA CONVENZIONATA	ENTRAMBI SETTORI	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO	LOCAZIONE	FUNZIONI E COMPETENZE	PROGRAMMI E STRUMENTI	AMBITTI E MECCANISMI FINANZIARI	MECCANISMI PROCEDURALI	STANZIAMENTO DI FONDI	NEL COMPLESSO	MECCANISMI DI FINANZIAMENTO	ALTRI RIFERIMENTI
13	1	0	3	0	9	5	4	0	1	3	5	0	8	12	3	8	3	5

Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

Il quadro normativo del Piemonte risulta in gran misura composto da *provvedimenti di natura settoriale*. Circa il 70% dei testi analizzati afferisce a tale tipologia.

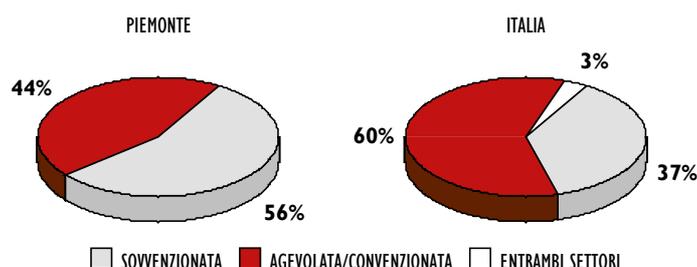
Inoltre, a parte una legge che regola in termini più generali il settore dell'edilizia residenziale pubblica, mantengono un peso significativo nel quadro normativo piemontese i provvedimenti di *natura urbanistica e di programmazione territoriale* con impatto sul settore residenziale.



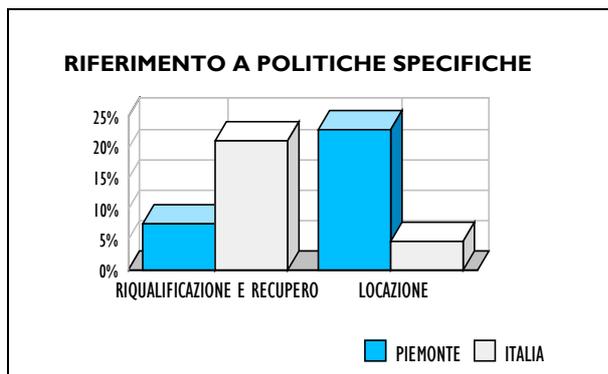
Particolarmente significativa appare l'articolazione interna ai provvedimenti di settore, dove le quote regionali risultano sostanzialmente inverse a quelle registrate nella media nazionale.

Il 56% dei provvedimenti normativi di settore in Piemonte riguarda l'*edilizia sovvenzionata* (il 37% nel quadro di riferimento nazionale); il 44%, il comparto dell'*edilizia agevolata-convenzionata* (il 60% nella media nazionale).

SETTORE ERP

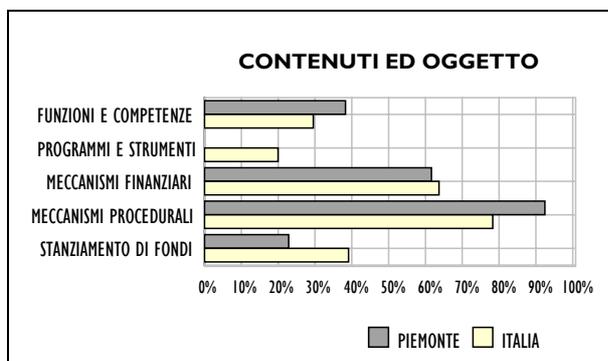


Particolarmente numerosi, rispetto alla media nazionale, del 5%, risultano inoltre i provvedimenti contenenti *riferimenti specifici alla locazione*, mentre in generale meno frequente risulta nel quadro normativo del Piemonte il riferimento a *politiche di riqualificazione e di recupero urbano*.



Quasi tutti i provvedimenti (il 93%) definiscono *meccanismi procedurali* e più della metà di essi (il 62%) introduce o fa riferimento a *meccanismi di finanziamento*. Soltanto una parte (il 23%, circa la metà della media nazionale) prevede anche uno *stanziamento di fondi* in attuazione della legge.

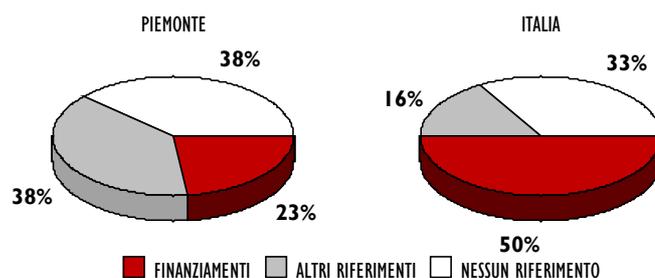
Spazi invece più significativi sono attribuiti alla specificazione di *funzioni e competenze* (nel 38% dei provvedimenti), mentre del tutto assente risulta la definizione di *politiche, programmi e strumenti di intervento* nell'ambito delle normative di livello regionale.



Relativamente agli elementi di interesse specifico per il settore cooperativo, il quadro normativo del Piemonte si caratterizza in particolare per un'alta presenza di leggi contenenti *riferimenti di altra natura al settore cooperativo*.

I provvedimenti contenenti riferimenti *ad ambiti e meccanismi di finanziamento* sono il 23% (il 50% della media nazionale); quelli contenenti *riferimenti di altra natura* sono il 38% (il 16% nella media nazionale).

RIFERIMENTI A COOPERATIVE EDILIZIE



3.2 VALLE D'AOSTA

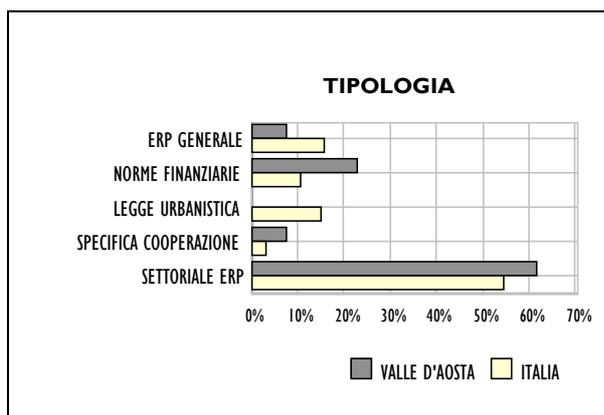
PROVVEDIMENTI ANALIZZATI	TIPOLOGIA					ERP			POLITICHE		OGGETTO E CONTENUTI					COOPERATIVE		
	GENERALE ERP	NORME FINANZIARIE	LEGGE URBANISTICA	SPECIFICA COOPERAZIONE	SETTORIALE ERP	SOVVENZIONATA	AGEVOLATA CONVENZIONATA	ENTRAMBI SETTORI	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO	LOCAZIONE	FUNZIONI E COMPETENZE	PROGRAMMI E STRUMENTI	AMBITTI E MECCANISMI FINANZIARI	MECCANISMI PROCEDURALI	STANZIAMENTO DI FONDI	NEL COMPLESSO	MECCANISMI DI FINANZIAMENTO	ALTRI RIFERIMENTI
13	1	3	0	1	8	3	5	0	5	1	3	2	11	12	6	9	8	2

Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

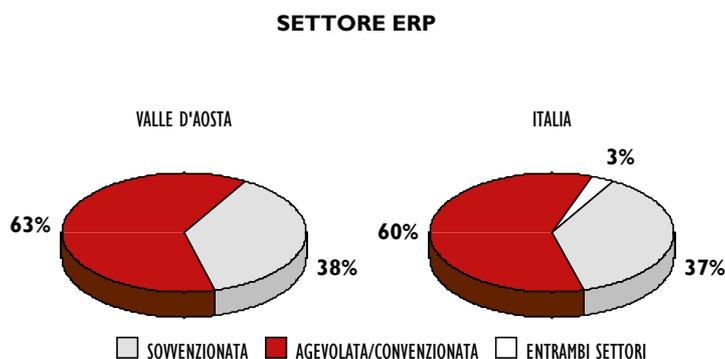
Similmente al quadro precedente, la Valle d'Aosta presenta una legge di regolamentazione del settore a *carattere generale* ed una forte incidenza di testi a *carattere settoriale*. Il 62% dei provvedimenti analizzati afferisce a quest'ultima tipologia.

Il quadro normativo si caratterizza, tuttavia, per una serie di *norme a carattere finanziario*, aventi implicazioni dirette sul settore dell'edilizia residenziale pubblica (il 23% dei provvedimenti).

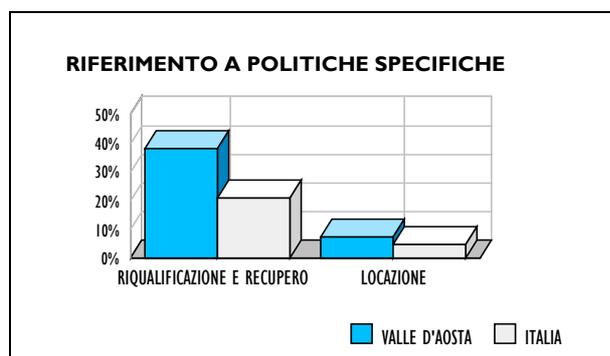
E' da segnalare, inoltre, nel quadro normativo regionale, la presenza di un "Testo unico in materia di cooperazione".



Sostanzialmente in linea con i comportamenti più generali del Paese, le norme settoriali riguardano in maggiore misura il comparto dell'*edilizia agevolata-convenzionata* (per il 63% delle norme di settore) rispetto a quello dell'*edilizia sovvenzionata*, pur significativamente rappresentato (il 38%).

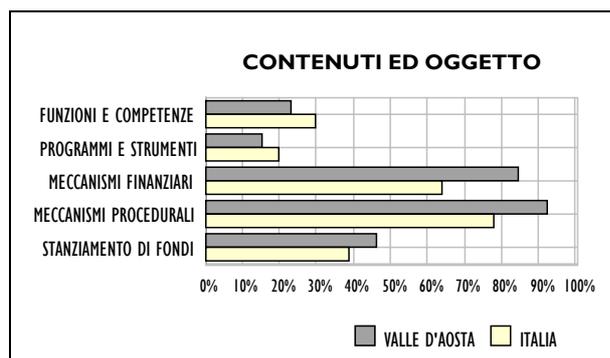


Gran parte dei provvedimenti regionali (il 38%) fa riferimento a *politiche di recupero e riqualificazione*, mentre il riferimento alla *locazione* rimane su quote nettamente più contenute (dell'8%), comunque superiori a quelle medie nazionali (del 5%).



Nell'ambito dei testi normativi di livello regionale, particolarmente rappresentate risultano le specificazioni in merito a *meccanismi e strumenti di natura procedurale*, presenti nel 92% dei documenti analizzati.

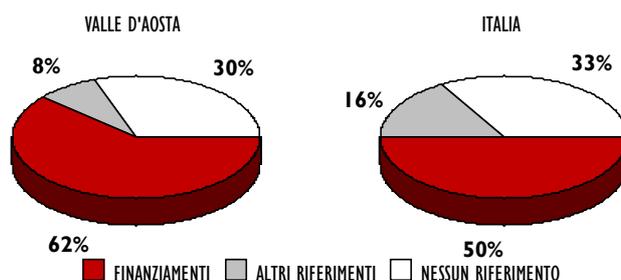
Altrettanto frequente è il riferimento a *meccanismi di finanziamento* che caratterizza l'85% dei testi, spesso collegato a precise disposizioni finanziarie, nel 46% dei provvedimenti.



In misura più contenuta risultano invece le specificazioni in merito a *funzioni e competenze, politiche, programmi e strumenti di intervento*.

Sostanzialmente in linea con la media nazionale, la presenza di elementi di interesse specifico per il settore cooperativo si caratterizza invece, al suo interno, per un marcato riferimento ad *ambiti e meccanismi di finanziamento*. Tra i provvedimenti di interesse per le cooperative di abitazione, nel quadro normativo della Valle d'Aosta, risulta che il 62% dei provvedimenti è caratterizzato da tale ordini di riferimenti, su una media nazionale del 50%.

RIFERIMENTI A COOPERATIVE EDILIZIE



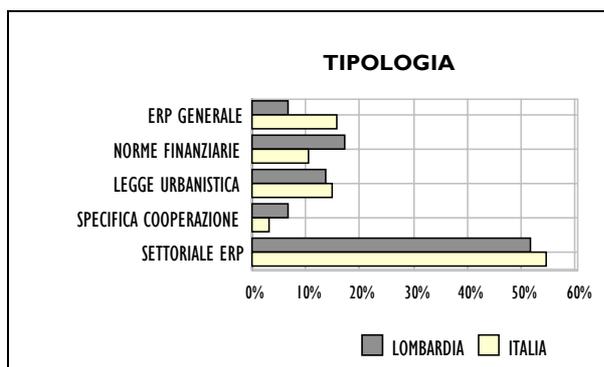
3.3 LOMBARDIA

PROVVEDIMENTI ANALIZZATI	TIPOLOGIA					ERP			POLITICHE		OGGETTO E CONTENUTI					COOPERATIVE		
	GENERALE ERP	NORME FINANZIARIE	LEGGE URBANISTICA	SPECIFICA COOPERAZIONE	SETTORIALE ERP	SOVVENZIONATA	AGEVOLATA CONVENZIONATA	ENTRAMBI SETTORI	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO	LOCAZIONE	FUNZIONI E COMPETENZE	PROGRAMMI E STRUMENTI	AMBITTI E MECCANISMI FINANZIARI	MECCANISMI PROCEDURALI	STANZIAMENTO DI FONDI	NEL COMPLESSO	MECCANISMI DI FINANZIAMENTO	ALTRI RIFERIMENTI
29	2	5	4	2	15	8	4	3	7	1	5	5	17	18	9	17	11	6

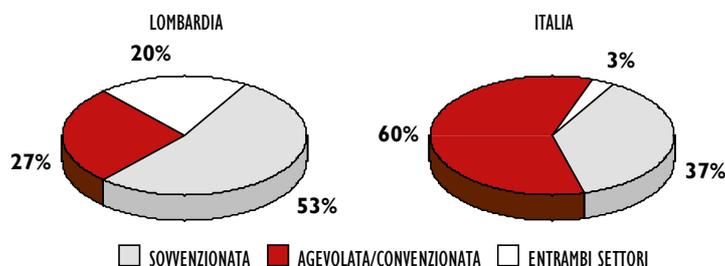
Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

Non particolarmente caratterizzato rispetto agli scenari più generali del Paese, il quadro normativo della Lombardia si contraddistingue, tuttavia, per una minore incidenza di provvedimenti afferenti all' "ERP generale", all' "ERP settoriale" e al campo urbanistico-territoriale, con una più marcata presenza di leggi di natura finanziaria contenenti riferimenti al settore dell'edilizia residenziale pubblica.

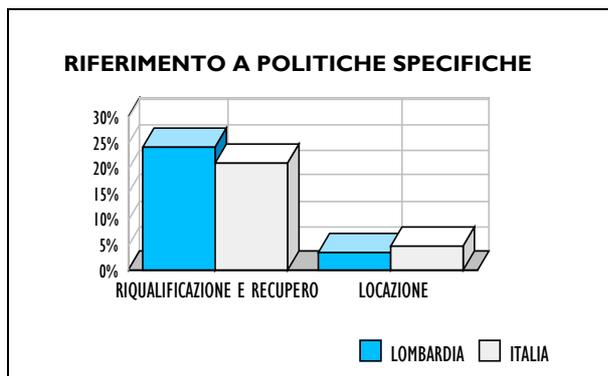
Più caratterizzata risulta invece l'articolazione interna dei provvedimenti settoriali, laddove oltre ad una maggiore attenzione al comparto dell'edilizia sovvenzionata, si individua un'ampia gamma di provvedimenti incentrati contemporaneamente sui due comparti.



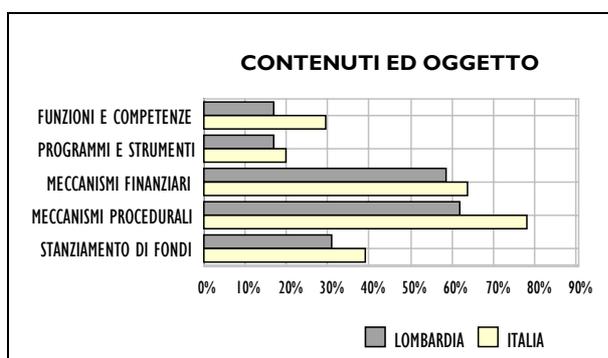
SETTORE ERP



Seguendo in grandi linee i comportamenti mediamente registrati nell'aggregato nazionale, meno rappresentativo risulta generalmente il riferimento, nei testi normativi, ad altre politiche territoriali.



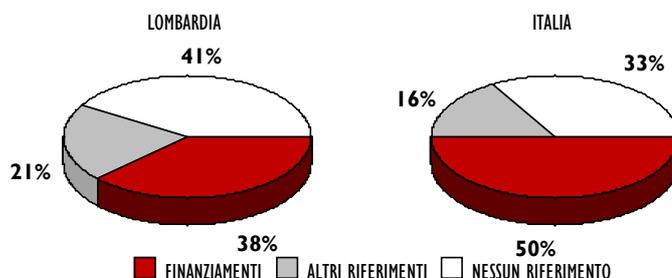
In generale, tutti i diversi ambiti di contenuto assunti a riferimento risultano meno rappresentati a confronto con la media nazionale.



Sono soprattutto le specificazioni in merito a *funzioni e competenze* (presenti nel 17% dei provvedimenti regionali, su una media del 30%), *meccanismi procedurali* (nel 62%, su una media del 78%) e *stanziamento di fondi* (nel 31%, su una media del 39%) a risultare più contenute rispetto alle altre regioni italiane.

Meno diffusi risultano anche i provvedimenti normativi contenenti riferimenti specifici alle cooperative di abitazione e, nell'ambito di questi ultimi, quelli che introducono *ambiti o meccanismi di finanziamento*. Sul totale dei provvedimenti contenenti elementi di interesse specifico per il settore cooperativo, il 38% si riferisce a meccanismi finanziari, il 21% contiene *riferimenti di altra natura*.

RIFERIMENTI A COOPERATIVE EDILIZIE



3.4 PROVINCIA DI BOLZANO

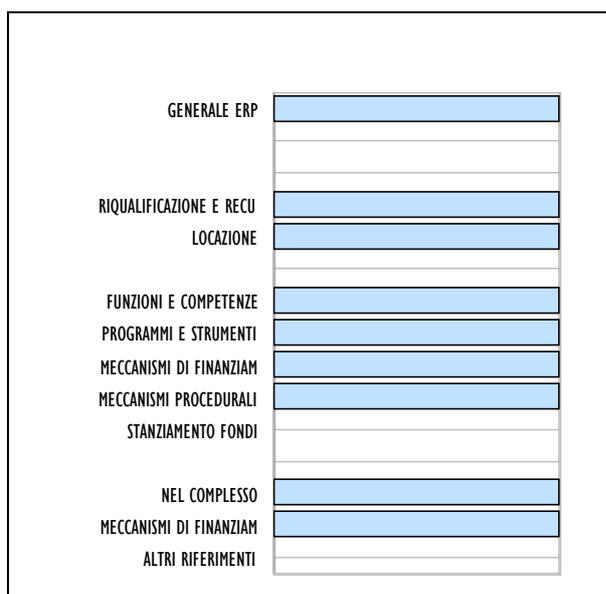
PROVVEDIMENTI ANALIZZATI	TIPOLOGIA					ERP			POLITICHE		OGGETTO E CONTENUTI					COOPERATIVE		
	GENERALE ERP	NORME FINANZIARIE	LEGGE URBANISTICA	SPECIFICA COOPERAZIONE	SETTORIALE ERP	SOVVENZIONATA	AGEVOLATA CONVENZIONATA	ENTRAMBI SETTORI	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO	LOCAZIONE	FUNZIONI E COMPETENZE	PROGRAMMI E STRUMENTI	AMBITTI E MECCANISMI FINANZIARI	MECCANISMI PROCEDURALI	STANZIAMENTO DI FONDI	NEL COMPLESSO	MECCANISMI DI FINANZIAMENTO	ALTRI RIFERIMENTI
2	2	0	0	0	0	0	0	0	2	2	2	2	2	0	2	2	0	

Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

Il quadro normativo della provincia di Bolzano è sostanzialmente conciso, costituito da un testo unico sull' "Ordinamento dell'edilizia abitativa agevolata". Si tratta di un testo piuttosto recente, del 1998, aggiornato con una sola legge di modifica nel 2001²³.

Seppure incentrato su un comparto specifico, quello dell'edilizia abitativa agevolata, il provvedimento assume *carattere generale*, affrontando complessivamente le tematiche del settore dell'edilizia residenziale pubblica ed approfondendo i diversi aspetti che caratterizzano tanto il settore quanto il comparto specifico.

Nel suo svolgimento, il provvedimento contiene riferimenti sia a *politiche di riqualificazione e recupero urbano* che alla *locazione*.



In ordine ai contenuti specifici, il testo di legge illustra *funzioni e competenze* di enti e soggetti coinvolti nel comparto, *politiche, programmi e strumenti di intervento*. In maniera particolarmente dettagliata, introduce inoltre *meccanismi di finanziamento* che costituiscono elementi di particolare interesse per il settore cooperativo, approfondendone contestualmente i *meccanismi di natura procedurale* da seguire ai fini dell'attivazione dei finanziamenti specifici.

²³ Pertanto, le percentuali utilizzate per l'analisi e il confronto con le altre regioni vanno assunte piuttosto come *presenza/assenza* del carattere.

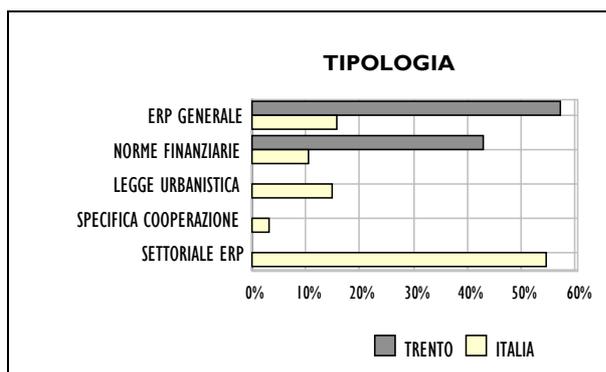
3.5 PROVINCIA DI TRENTO

PROVVEDIMENTI ANALIZZATI	TIPOLOGIA					ERP			POLITICHE		OGGETTO E CONTENUTI					COOPERATIVE		
	GENERALE ERP	NORME FINANZIARIE	LEGGE URBANISTICA	SPECIFICA COOPERAZIONE	SETTORIALE ERP	SOVVENZIONATA	AGEVOLATA CONVENZIONATA	ENTRANBI SETTORI	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO	LOCAZIONE	FUNZIONI E COMPETENZE	PROGRAMMI E STRUMENTI	AMBITI E MECCANISMI FINANZIARI	MECCANISMI PROCEDURALI	STANZIAMENTO DI FONDI	NEL COMPLESSO	MECCANISMI DI FINANZIAMENTO	ALTRI RIFERIMENTI
7	4	3	0	0	0	0	0	0	5	0	4	4	7	7	0	7	7	0

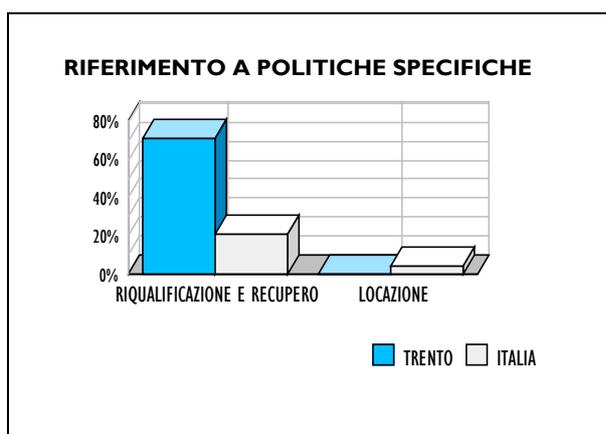
Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

Il quadro normativo della provincia di Trento risulta essenzialmente articolato in due ordini di provvedimenti.

Da un lato, provvedimenti di *carattere generale* che affrontano complessivamente il settore dell'edilizia residenziale pubblica (il 57% dei testi analizzati), dall'altro, provvedimenti di *natura finanziaria*, con riferimenti diretti o comunque con implicazioni sul settore ERP (il restante 43%).



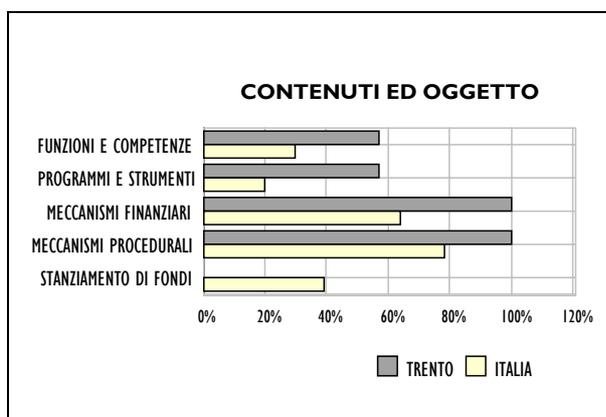
Significativamente rappresentati risultano, nell'ambito di tali provvedimenti, i riferimenti a *politiche di recupero e riqualificazione urbana*. In particolare, il 70% delle norme che configurano l'attuale quadro normativo nella provincia di Trento contiene tali ordini di riferimenti, mentre del tutto assenti risultano invece i riferimenti alla *locazione*.



In rapporto ai contenuti specifici, si evidenzia che la totalità dei provvedimenti normativi della provincia di Trento introduce *meccanismi di finanziamento* e definisce *meccanismi procedurali*.

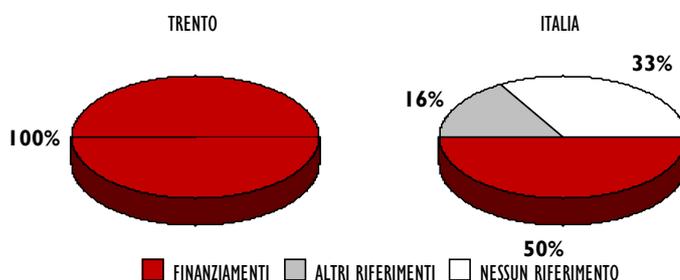
Comunque rappresentativi rispetto alla media nazionale risultano anche i provvedimenti contenenti specificazioni in merito a *funzioni e competenze* di enti e *politiche, programmi e strumenti di intervento* (il 60% dei provvedimenti).

Nessuno dei provvedimenti di livello regionale prevede invece *stanziamento di fondi*.



Di fatto, ciascun testo di legge preso in esame contiene elementi di interesse specifico per le strutture cooperative. In generale, si tratta di riferimenti ad *ambiti e meccanismi di finanziamento* che possono porsi come occasione ed opportunità per l'attività delle strutture cooperative.

RIFERIMENTI A COOPERATIVE EDILIZIE

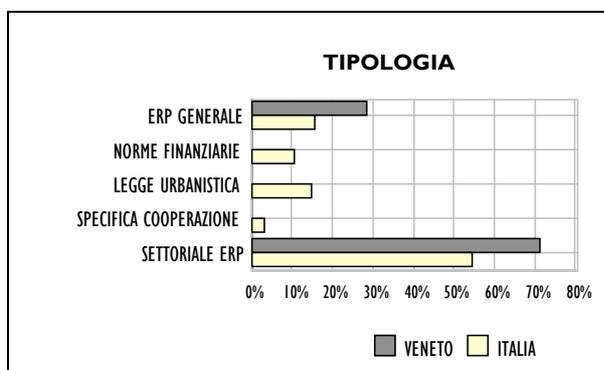


3.6 VENETO

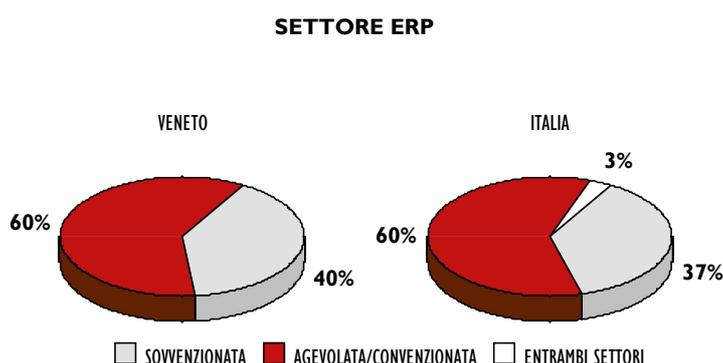
PROVVEDIMENTI ANALIZZATI	TIPOLOGIA					ERP			POLITICHE		OGGETTO E CONTENUTI					COOPERATIVE		
	GENERALE ERP	NORME FINANZIARIE	LEGGE URBANISTICA	SPECIFICA COOPERAZIONE	SETTORIALE ERP	SOVVENZIONATA	AGEVOLATA CONVENZIONATA	ENTRAMBI SETTORI	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO	LOCAZIONE	FUNZIONI E COMPETENZE	PROGRAMMI E STRUMENTI	AMBITTI E MECCANISMI FINANZIARI	MECCANISMI PROCEDURALI	STANZIAMENTO DI FONDI	NEL COMPLESSO	MECCANISMI DI FINANZIAMENTO	ALTRI RIFERIMENTI
7	2	0	0	0	5	2	3	0	1	1	2	0	2	4	1	3	1	2

Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

Il quadro normativo del Veneto si caratterizza per la presenza di una serie di testi che riguardano, in generale, il settore della edilizia residenziale pubblica e un'alta incidenza di provvedimenti a carattere settoriale.

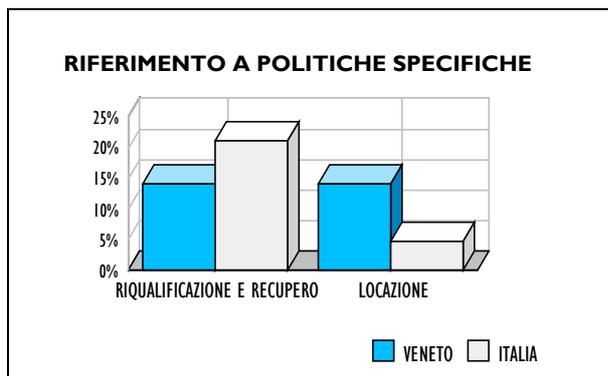


Di questi ultimi, perfettamente in linea con la media nazionale, il 60% riguarda il comparto dell'edilizia agevolata e convenzionata, il 40% quello dell'edilizia sovvenzionata.



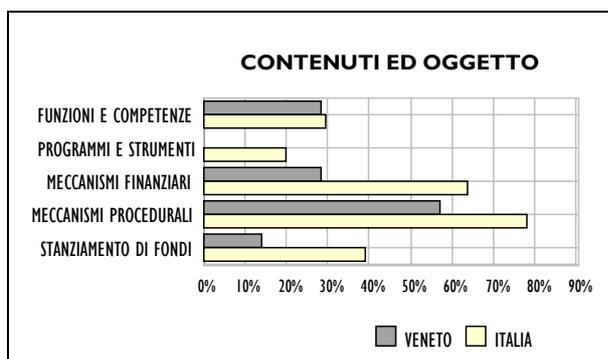
Più rappresentativi risultano invece i provvedimenti contenenti riferimenti a politiche specifiche.

Particolare attenzione viene dedicata alle *politiche di locazione*, il cui riferimento è presente nel 14% dei provvedimenti, mentre sostanzialmente ridotto risulta il riferimento alle politiche di *riqualificazione e recupero urbano*.



In linea con il quadro normativo nazionale risultano soltanto i testi normativi atti a specificare *funzioni e competenze*, mentre meno rappresentati sono in generale tutti gli altri ambiti di contenuto presi in esame.

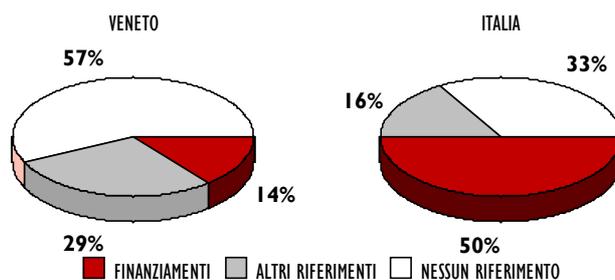
In particolare, poco rappresentati risultano i provvedimenti inerenti *ambiti e meccanismi di finanziamento* (il 29%, laddove la media nazionale si attesta sul 64%) e quelli caratterizzati da uno *stanziamento di fondi* (il 14%, su una media del 39%).



Completamente assente risulta infine, nella legislazione di livello regionale, la definizione di *politiche, programmi e strumenti di intervento*.

Anche la presenza di elementi di interesse per le strutture cooperative risulta più contenuta rispetto alle altre regioni. Quasi il 60% dei provvedimenti analizzati non contiene riferimenti di nessun tipo al settore. Soltanto il 14% presenta riferimenti ad *ambiti e meccanismi di finanziamento*. Mentre il 29% contiene *riferimenti di altra natura*.

RIFERIMENTI A COOPERATIVE EDILIZIE

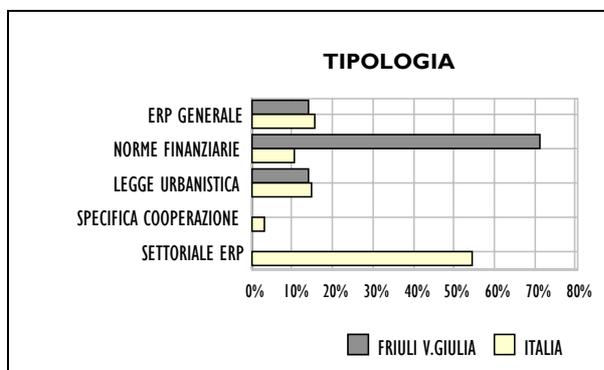


3.7 FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVVEDIMENTI ANALIZZATI	TIPOLOGIA					ERP			POLITICHE		OGGETTO E CONTENUTI					COOPERATIVE		
	GENERALE ERP	NORME FINANZIARIE	LEGGE URBANISTICA	SPECIFICA COOPERAZIONE	SETTORIALE ERP	SOWVENZIONATA	AGEVOLATA CONVENZIONATA	ENTRAMBI SETTORI	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO	LOCAZIONE	FUNZIONI E COMPETENZE	PROGRAMMI E STRUMENTI	AMBITI E MECCANISMI FINANZIARI	MECCANISMI PROCEDURALI	STANZIAMENTO DI FONDI	NEL COMPLESSO	MECCANISMI DI FINANZIAMENTO	ALTRI RIFERIMENTI
7	1	5	1	0	0	0	0	0	5	0	3	5	7	6	5	7	7	0

Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

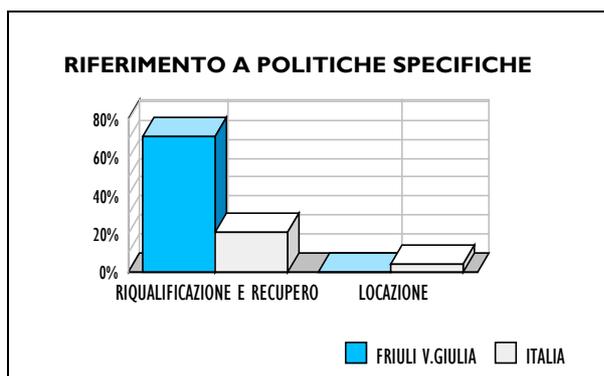
Il quadro normativo del Friuli Venezia Giulia si caratterizza fortemente per una accentuata diffusione di *provvedimenti di natura finanziaria*, atti ad incidere complessivamente sul settore dell'edilizia residenziale pubblica. Oltre il 70% dei provvedimenti analizzati afferisce a tale tipologia normativa.



Comunque rappresentati risultano anche i provvedimenti a *carattere generale* e quelli di *natura urbanistica*, contenenti riferimenti specifici oppure con qualche implicazione sul settore di interesse.

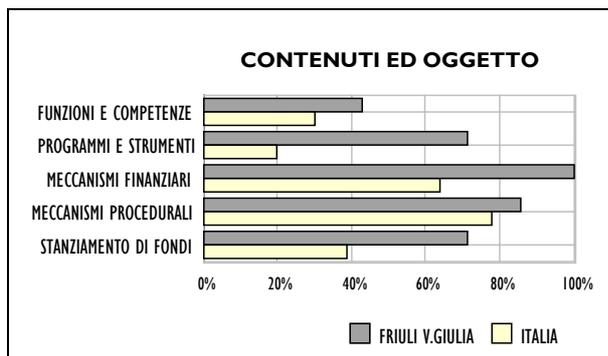
Molto frequente, nell'ambito dei testi di legge, risulta il riferimento a *politiche di riqualificazione e recupero urbano*.

Oltre il 70% dei provvedimenti vigenti ed inerenti il settore dell'edilizia residenziale pubblica fa esplicito riferimento a tali politiche.



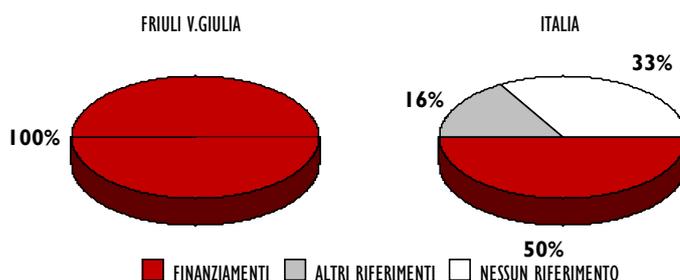
In rapporto ai più frequenti ambiti di contenuto, il quadro normativo della regione si caratterizza, in primo luogo, per le specificazioni, contenute in tutti i provvedimenti presi in esame, in merito a *meccanismi di finanziamento*, con un altrettanto frequente *stanziamento di fondi* in attuazione delle leggi, presente nel 71% dei provvedimenti.

Notevole spazio assume anche la definizione di *politiche, programmi e strumenti di intervento*, mentre molto meno rappresentate risultano, in generale, le specificazioni in merito a *meccanismi e strumenti di natura procedurale*.



Tutti i provvedimenti presi in esame contengono elementi e tematiche di interesse per il settore cooperativo e, in tutti i provvedimenti, tali elementi riguardano *ambiti e meccanismi di finanziamento*.

RIFERIMENTI A COOPERATIVE EDILIZIE



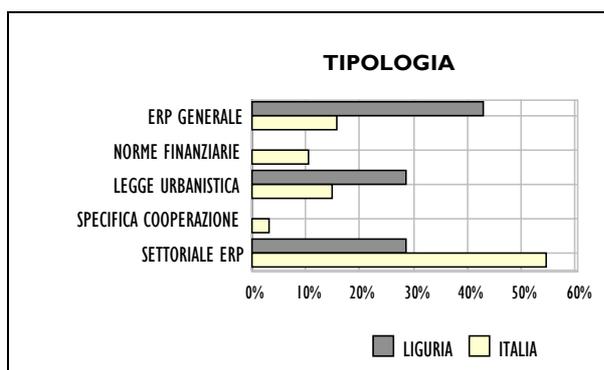
3.8 LIGURIA

PROVVEDIMENTI ANALIZZATI	TIPOLOGIA					ERP			POLITICHE		OGGETTO E CONTENUTI				COOPERATIVE			
	GENERALE ERP	NORME FINANZIARIE	LEGGE URBANISTICA	SPECIFICA COOPERAZIONE	SETTORIALE ERP	SOVVENZIONATA	AGEVOLATA CONVENZIONATA	ENTRAMBI SETTORI	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO	LOCAZIONE	FUNZIONI E COMPETENZE	PROGRAMMI E STRUMENTI	AMBITI E MECCANISMI FINANZIARI	MECCANISMI PROCEDURALI	STANZIAMENTO DI FONDI	NEL COMPLESSO	MECCANISMI DI FINANZIAMENTO	ALTRI RIFERIMENTI
14	6	0	4	0	4	1	2	1	5	0	9	6	5	12	4	6	4	2

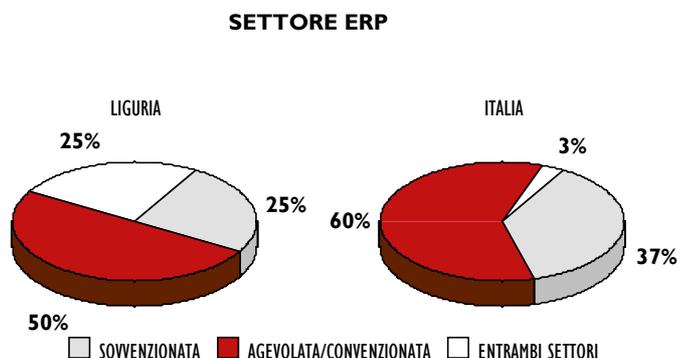
Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

Più articolato risulta il quadro normativo in Liguria, dove si individua, in primo luogo, una marcata presenza di provvedimenti a *carattere generale* inerenti il settore dell'edilizia residenziale (il 43% dei provvedimenti), con una altrettanto significativa diffusione di leggi di *natura urbanistica*, contenenti tra l'altro riferimenti specifici alle politiche abitative (il 29%).

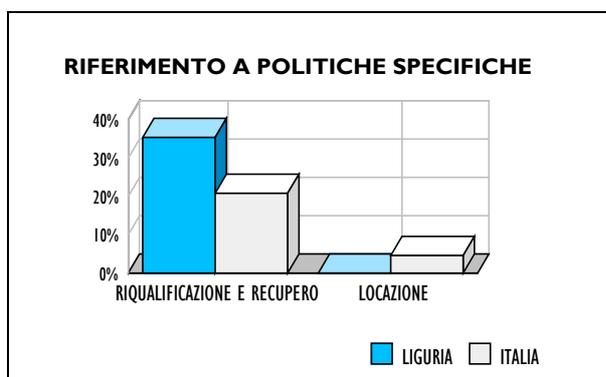
Meno diffuso, seppure rappresentato, risulta invece il riferimento a *provvedimenti settoriali* che interessa meno del 30% dei testi normativi, su una media generale del 54%.



Nell'ambito delle leggi di settore particolarmente significativa, pari al 25% dei provvedimenti (su una media nazionale del 3%), risulta la quota di provvedimenti incentrati contemporaneamente sui due comparti, dell'edilizia *sovvenzionata* e dell'edilizia *agevolata-convenzionata*.

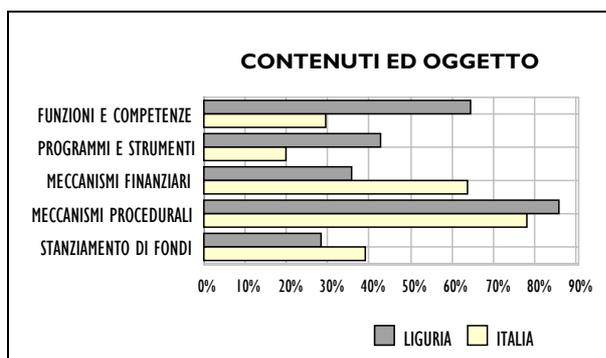


Più frequente, anche se non per grandezze particolarmente significative, risulta invece il riferimento a *politiche di riqualificazione e recupero urbano*, rimanendo invece del tutto assenti, nonostante l'ampiezza e l'articolazione del quadro normativo di riferimento, i collegamenti alla *locazione*.



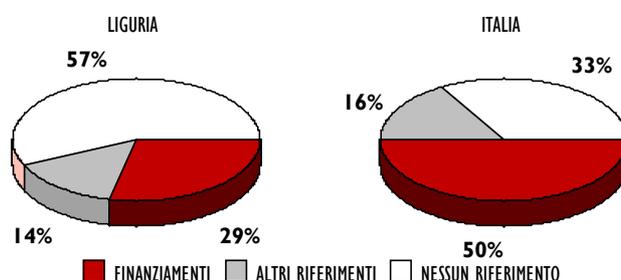
In rapporto ai principali contenuti, il sistema normativo ligure si caratterizza a livello regionale per un'ampia presenza di specificazioni in ordine a *funzioni e competenze* di enti (nel 64% dei provvedimenti) nonché a *politiche, programmi e strumenti di intervento* (nel 43% dei provvedimenti).

Anche la definizione di *strumenti e meccanismi di natura procedurale* assume spazi di rilievo nell'ambito dei provvedimenti presi in esame (nell'86% dei testi), mentre in generale meno rappresentati rispetto alle altre regioni risultano gli altri contenuti.



Meno numerosi sono anche i provvedimenti selezionati in base al livello di interesse per le strutture cooperative. Quasi il 60% dei provvedimenti non rientra in questa tipologia. Particolarmente più ridotti, rispetto alle quote medie nazionali, risultano i testi contenenti riferimenti ad *ambiti e meccanismi di finanziamento*.

RIFERIMENTI A COOPERATIVE EDILIZIE



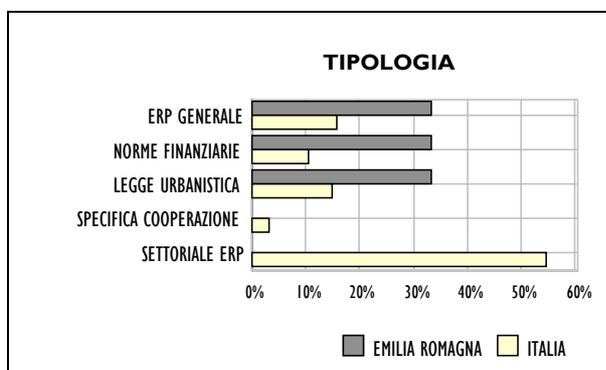
3.9 EMILIA-ROMAGNA

PROVVEDIMENTI ANALIZZATI	TIPOLOGIA					ERP			POLITICHE		OGGETTO E CONTENUTI					COOPERATIVE		
	GENERALE ERP	NORME FINANZIARIE	LEGGE URBANISTICA	SPECIFICA COOPERAZIONE	SETTORIALE ERP	SOVVENZIONATA	AGEVOLATA CONVENZIONATA	ENTRAMBI SETTORI	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO	LOCAZIONE	FUNZIONI E COMPETENZE	PROGRAMMI E STRUMENTI	AMBITI E MECCANISMI FINANZIARI	MECCANISMI PROCEDURALI	STANZIAMENTO DI FONDI	NEL COMPLESSO	MECCANISMI DI FINANZIAMENTO	ALTRI RIFERIMENTI
3	1	1	1	0	0	0	0	0	1	1	2	1	2	1	1	1	1	0

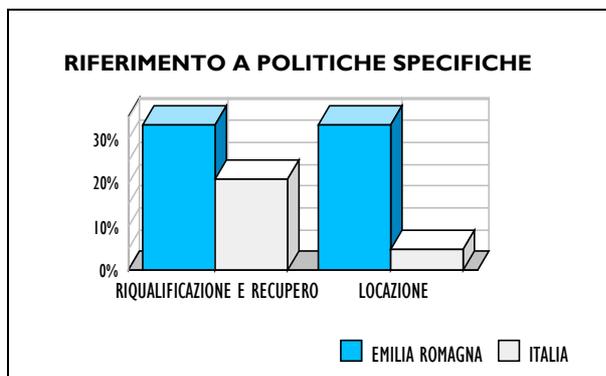
Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

L'Emilia-Romagna si caratterizza per un quadro normativo sostanzialmente conciso.

Le **tre** leggi che lo compongono afferiscono a tre diverse tipologie normative: a carattere generale, di natura finanziaria, di natura urbanistica.

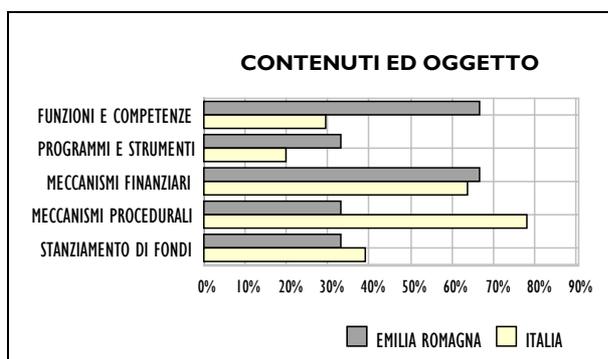


Nell'ambito dei diversi provvedimenti, ugualmente rappresentati risultano tanto i riferimenti alle *politiche di riqualificazione e recupero urbano* quanto quelli inerenti la *locazione*.



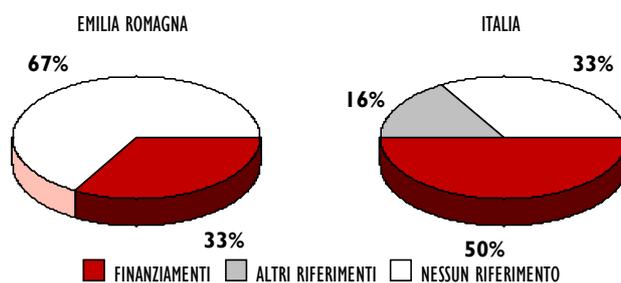
In rapporto ai principali contenuti trattati nell'ambito dei testi normativi, i provvedimenti si caratterizzano per una più ampia dimensione ordinamentale e programmatica del settore dell'edilizia residenziale pubblica, dove maggior spazio viene attribuito alle esplicitazione in merito a *funzioni e competenze* di enti e soggetti coinvolti nel settore o a *politiche, programmi e strumenti di intervento*, piuttosto che a *meccanismi di finanziamento* o a *meccanismi procedurali*.

Anche la gestione dei fondi attraverso atti normativi risulta poco diffusa nel panorama legislativo di livello regionale.



In questi termini, risultano generalmente più ridotti gli elementi di interesse specifico per il settore cooperativo, con una maggiore rappresentatività di provvedimenti contenenti riferimenti ad *ambiti e meccanismi di finanziamento*.

RIFERIMENTI A COOPERATIVE EDILIZIE

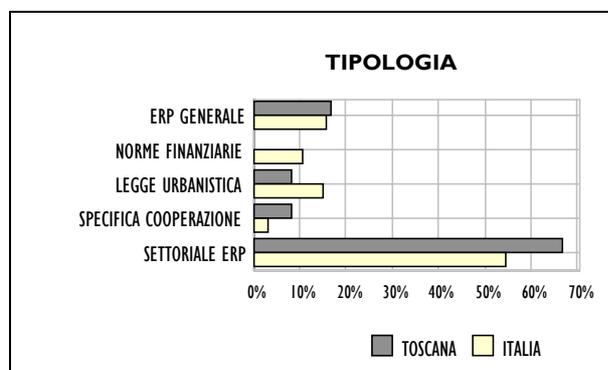


3.10 TOSCANA

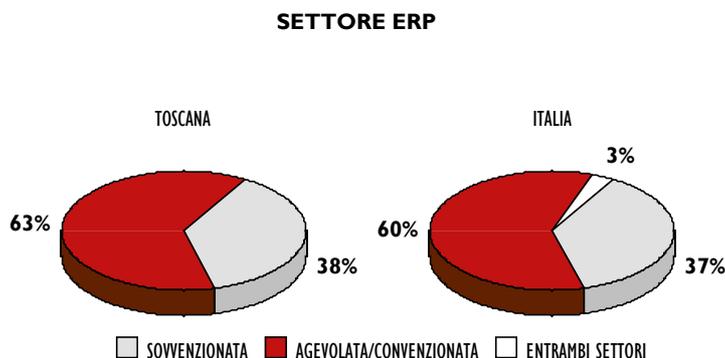
PROVVEDIMENTI ANALIZZATI	TIPOLOGIA					ERP			POLITICHE		OGGETTO E CONTENUTI					COOPERATIVE		
	GENERALE ERP	NORME FINANZIARIE	LEGGE URBANISTICA	SPECIFICA COOPERAZIONE	SETTORIALE ERP	SOVVENZIONATA	AGEVOLATA CONVENZIONATA	ENTRAMBI SETTORI	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO	LOCAZIONE	FUNZIONI E COMPETENZE	PROGRAMMI E STRUMENTI	AMBITTI E MECCANISMI FINANZIARI	MECCANISMI PROCEDURALI	STANZIAMENTO DI FONDI	NEL COMPLESSO	MECCANISMI DI FINANZIAMENTO	ALTRI RIFERIMENTI
12	2	0	1	1	8	3	5	0	0	0	3	1	8	8	1	6	6	0

Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

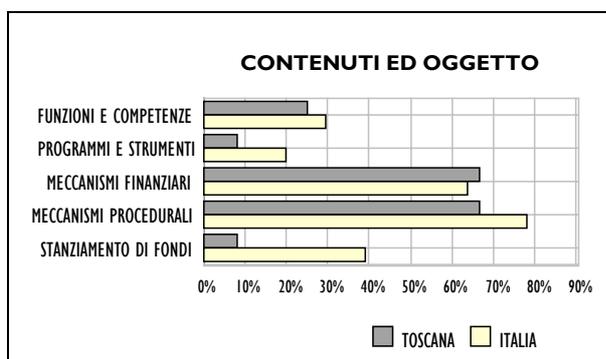
Prevalentemente a carattere settoriale, il quadro normativo di riferimento dell'edilizia residenziale pubblica in Toscana si caratterizza anche per la presenza di alcuni testi a *carattere generale* e di *natura urbanistica*, con *una legge specificamente incentrata sul settore cooperativo*.



Seppure ampiamente rappresentata rispetto alla media nazionale, la normativa a carattere settoriale è articolata al suo interno secondo quote perfettamente allineate con il resto del Paese, con il 63% dei testi incentrati sul comparto dell'*edilizia agevolata e convenzionata* e il 38% su quello dell'*edilizia sovvenzionata*.



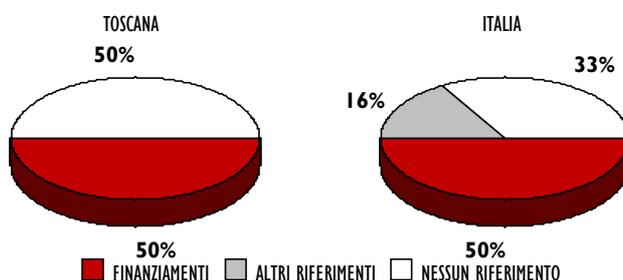
A parte una presenza media di provvedimenti che introducono o fanno riferimento a *meccanismi finanziari*, generalmente meno rappresentati rispetto alla media nazionale risultano, nel quadro normativo di riferimento, tutti gli altri ambiti di contenuto presi in esame.



Particolarmente significativa risulta, tuttavia, la ridotta quota di provvedimenti caratterizzati da *stanziamento di fondi*, soltanto l'8% del totale.

La presenza di elementi di interesse specifico per il settore cooperativo riguarda invece la metà dei provvedimenti che configurano l'attuale quadro normativo, tutti caratterizzati da riferimenti ad *ambiti e meccanismi di finanziamento*.

RIFERIMENTI A COOPERATIVE EDILIZIE



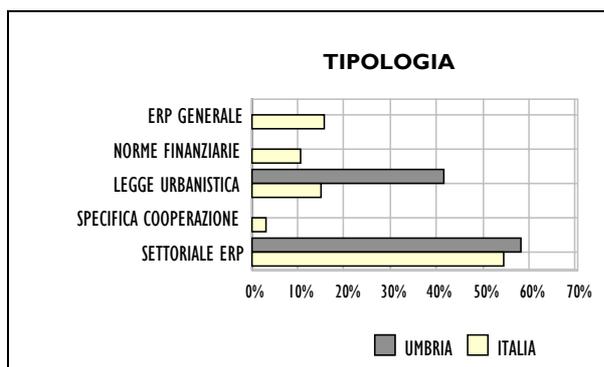
3.11 UMBRIA

PROVVEDIMENTI ANALIZZATI	TIPOLOGIA					ERP			POLITICHE		OGGETTO E CONTENUTI					COOPERATIVE		
	GENERALE ERP	NORME FINANZIARIE	LEGGE URBANISTICA	SPECIFICA COOPERAZIONE	SETTORIALE ERP	SOVVENZIONATA	AGEVOLATA CONVENZIONATA	ENTRAMBI SETTORI	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO	LOCAZIONE	FUNZIONI E COMPETENZE	PROGRAMMI E STRUMENTI	AMBITTI E MECCANISMI FINANZIARI	MECCANISMI PROCEDURALI	STANZIAMENTO DI FONDI	NEL COMPLESSO	MECCANISMI DI FINANZIAMENTO	ALTRI RIFERIMENTI
12	0	0	5	0	7	2	5	0	1	0	3	4	6	11	5	7	5	2

Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

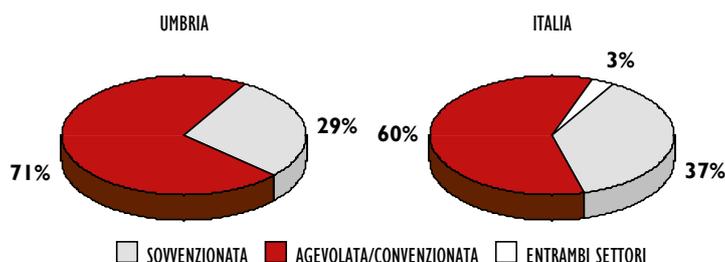
Seppure con una rilevante presenza di provvedimenti a carattere settoriale, il quadro normativo regionale si caratterizza per una importante presenza di leggi afferenti al settore *urbanistico e territoriale*, con riferimenti specifici alle politiche abitative o con implicazioni di qualche natura sul settore dell'edilizia residenziale pubblica.

Oltre il 40% dei provvedimenti che configurano il quadro normativo di riferimento è costituito da *leggi urbanistiche*, a fondamento della programmazione e della pianificazione territoriali.

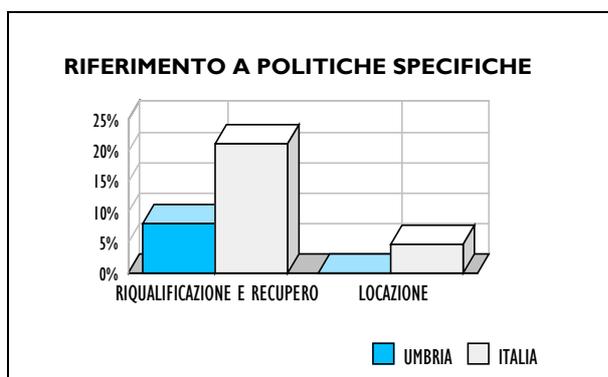


Particolarmente rappresentati all'interno delle normative a carattere settoriali risultano i provvedimenti incentrati sul comparto dell'*edilizia agevolata e convenzionata* che interessano oltre il 70% delle leggi di settore.

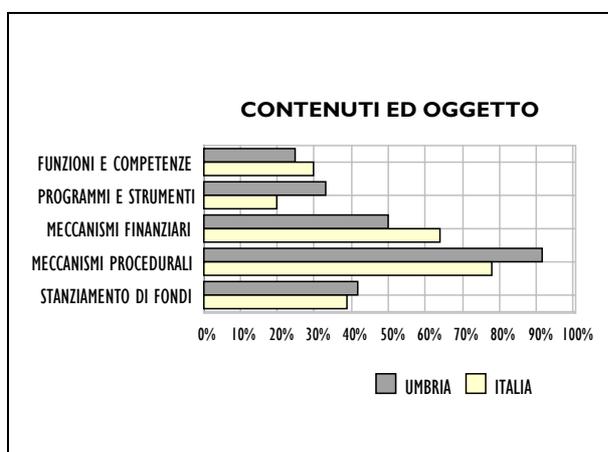
SETTORE ERP



Nonostante la forte presenza di leggi afferenti alla pianificazione urbanistica, le norme con riferimenti diretti a *politiche di riqualificazione e recupero urbano* non sono molto numerose, mentre risultano del tutto assenti i riferimenti alle politiche di gestione del comparto delle abitazioni in *locazione*.



In rapporto ai contenuti generalmente trattati, più frequente risulta la definizione di *politiche, programmi e strumenti di intervento*, soprattutto nello ambito dei provvedimenti di natura urbanistica.

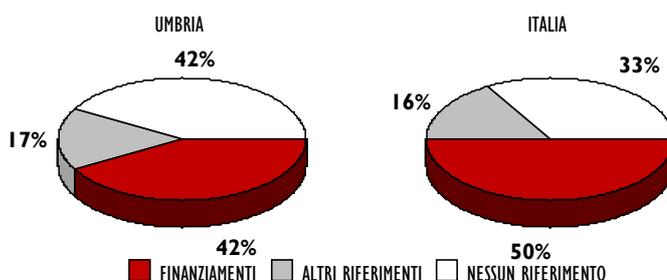


Particolarmente diffusa risulta anche l'esplicitazione di *meccanismi di natura procedurale*, che caratterizza oltre il 90% dei provvedimenti.

Più contenuta risulta invece la percentuale di provvedimenti contenenti elementi di interesse specifico per le strutture cooperative.

In generale, il 58% dei provvedimenti che costituiscono il quadro di riferimento risulta così caratterizzato, laddove il 42% si riferisce ad *ambiti e meccanismi di finanziamento*.

RIFERIMENTI A COOPERATIVE EDILIZIE

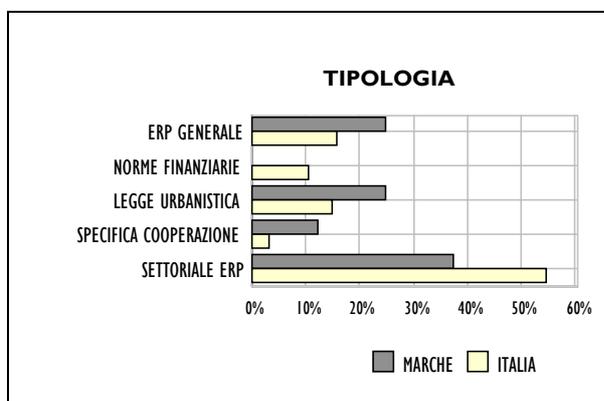


3.12 MARCHE

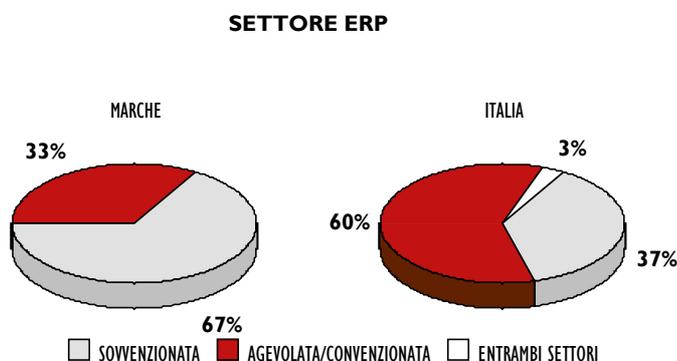
PROVVEDIMENTI ANALIZZATI	TIPOLOGIA					ERP			POLITICHE		OGGETTO E CONTENUTI				COOPERATIVE			
	GENERALE ERP	NORME FINANZIARIE	LEGGE URBANISTICA	SPECIFICA COOPERAZIONE	SETTORIALE ERP	SOVVENZIONATA	AGEVOLATA CONVENZIONATA	ENTRAMBI SETTORI	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO	LOCAZIONE	FUNZIONI E COMPETENZE	PROGRAMMI E STRUMENTI	AMBITI E MECCANISMI FINANZIARI	MECCANISMI PROCEDURALI	STANZIAMENTO DI FONDI	NEL COMPLESSO	MECCANISMI DI FINANZIAMENTO	ALTRI RIFERIMENTI
8	2	0	2	1	3	2	1	0	2	0	4	1	5	5	4	4	1	3

Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

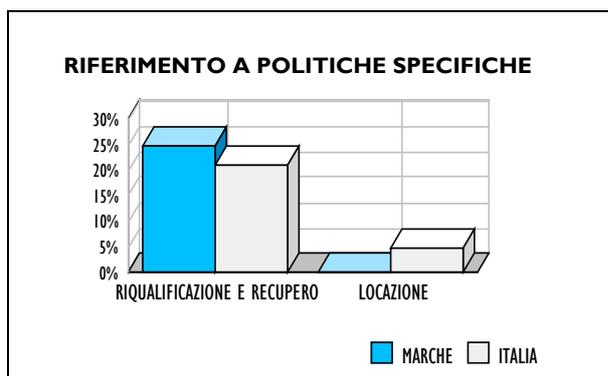
Anche nel caso delle Marche, la generale prevalenza di provvedimenti di natura settoriale, incentrati sui comparti specifici, è bilanciata dalla presenza di norme di *carattere generale* inerenti il settore e norme afferenti al campo *urbanistico-territoriale*, con inoltre una *legge di interesse specifico per il settore cooperativo*.



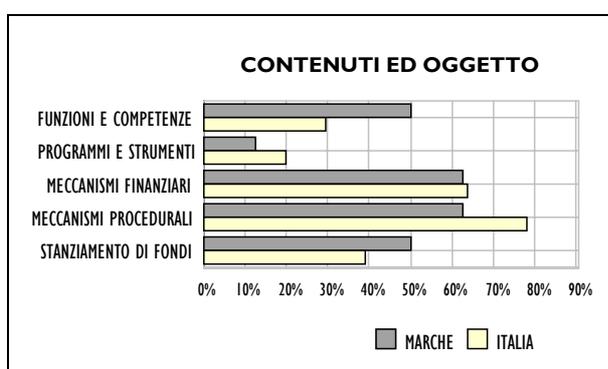
L'ambito dei provvedimenti settoriali risulta differentemente articolato rispetto all'aggregato nazionale, con una prevalenza notevole dei testi incentrati sul comparto dell'*edilizia sovvenzionata* (il 67%) rispetto a quello dell'*edilizia agevolata-convenzionata* (il rimanente 33%).



Sostanzialmente allineato con il quadro nazionale, soltanto con un lieve scarto che lo caratterizza, rimane il riferimento alle politiche di riqualificazione e recupero urbano.

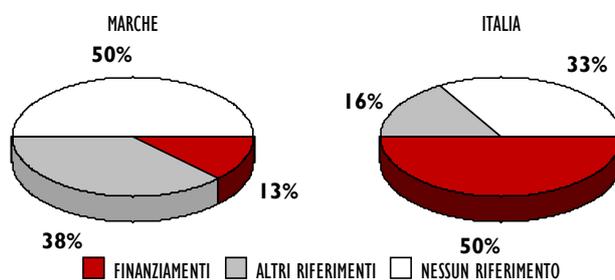


In ordine ai contenuti specifici, una maggiore esplicitazione del sistema delle "funzioni e competenze" degli enti e dei soggetti coinvolti nel settore caratterizza generalmente il quadro normativo in esame, insieme ad una altrettanto frequente disposizione di fondi in attuazione delle leggi.



Nel complesso, la metà dei provvedimenti configuranti l'attuale quadro normativo contiene elementi di interesse specifico per le cooperative di abitazione. A differenza delle quote medie generali (del 16%), in questo caso gli elementi di interesse riguardano in misura notevole (nel 38% dei casi) riferimenti di natura diversa da quella finanziaria.

RIFERIMENTI A COOPERATIVE EDILIZIE

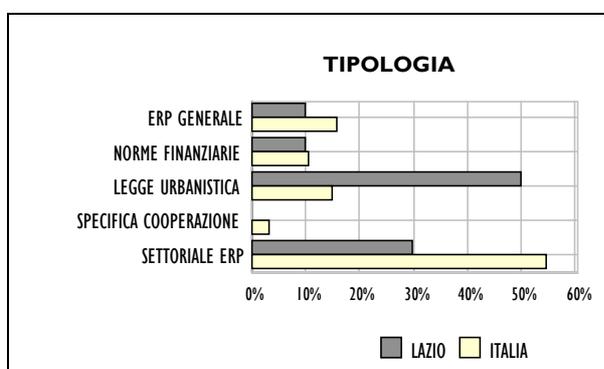


3.13 LAZIO

PROVVEDIMENTI ANALIZZATI	TIPOLOGIA					ERP			POLITICHE		OGGETTO E CONTENUTI				COOPERATIVE			
	GENERALE ERP	NORME FINANZIARIE	LEGGE URBANISTICA	SPECIFICA COOPERAZIONE	SETTORIALE ERP	SOVVENZIONATA	AGEVOLATA CONVENZIONATA	ENTRAMBI SETTORI	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO	LOCAZIONE	FUNZIONI E COMPETENZE	PROGRAMMI E STRUMENTI	AMBITI E MECCANISMI FINANZIARI	MECCANISMI PROCEDURALI	STANZIAMENTO DI FONDI	NEL COMPLESSO	MECCANISMI DI FINANZIAMENTO	ALTRI RIFERIMENTI
10	1	1	5	0	3	2	1	0	2	1	4	2	3	9	4	7	4	3

Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

In gran parte composto da leggi di natura urbanistica (caratterizzanti il 50% dei provvedimenti), il quadro normativo della regione Lazio si caratterizza in particolar modo per la quota esigua di provvedimenti di natura settoriale.



Relativamente meno rappresentati che nella media nazionale sono anche i provvedimenti inerenti il settore di *carattere generale* e i provvedimenti di *natura finanziaria*.

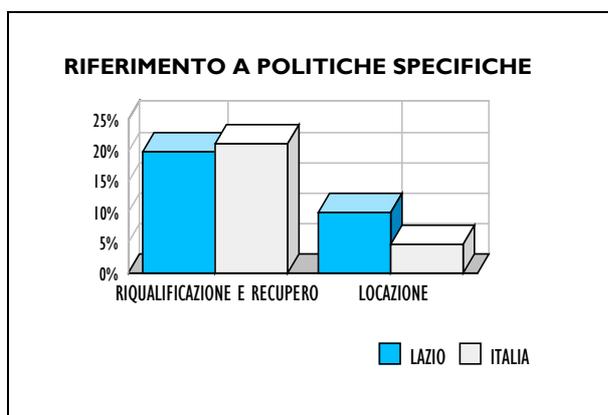
Poco rappresentato risulta inoltre il comparto dell'*edilizia agevolata-convenzionata* che, nell'ambito delle leggi di settore, ricopre poco più della metà registrata nell'aggregato nazionale, a fronte di una notevole incidenza dei provvedimenti inerenti il comparto dell'*edilizia sovvenzionata*.

SETTORE ERP



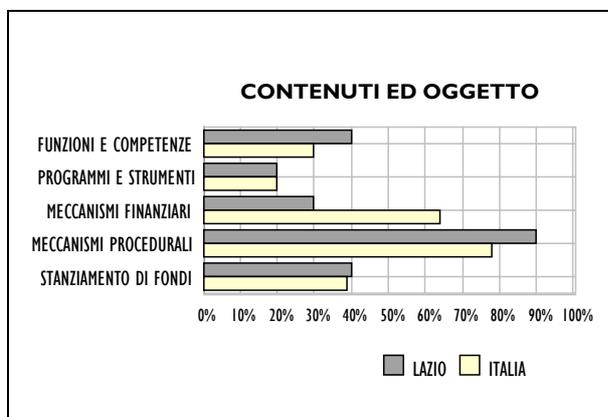
In media con i comportamenti generali, il 20% dei provvedimenti presenta riferimenti specifici a *politiche di riqualificazione e di recupero urbano*.

Più significativo risulta invece il riferimento alle politiche abitative inerenti la *locazione* che interessa il 10% dei provvedimenti, quota doppia rispetto alla media nazionale.



Tra i contenuti più ricorrenti risulta il riferimento a *meccanismi e strumenti di natura procedurale*. Anche l'ambito delle *funzioni e delle competenze* è significativamente rappresentato.

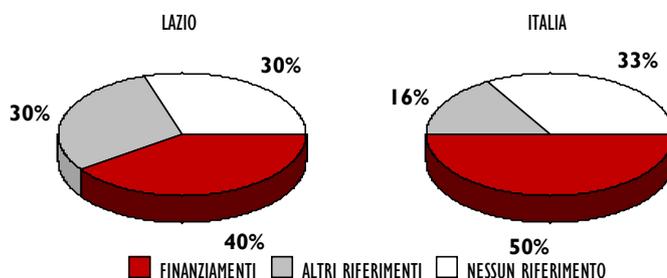
Spazi invece notevolmente ridotti assumono, rispetto alla media generale, le specificazioni in merito a *meccanismi di finanziamento*.



Nel 70 % dei provvedimenti possono individuarsi elementi di interesse specifico per le cooperative di abitazione.

In particolare, in un 40% si rintracciano *riferimenti specifici ad ambiti e meccanismi di finanziamento*, in un altro 30% si tratta di *riferimenti di altra natura*.

RIFERIMENTI A COOPERATIVE EDILIZIE



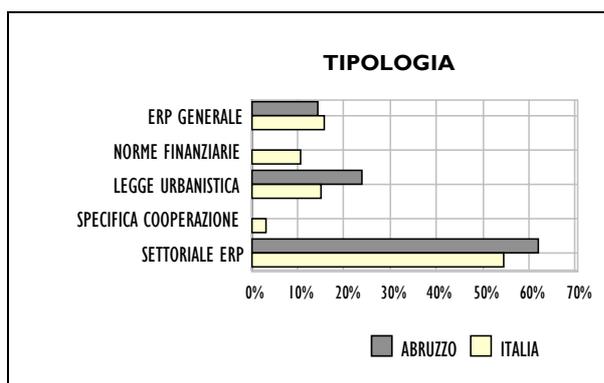
3.14 ABRUZZO

PROVVEDIMENTI ANALIZZATI	TIPOLOGIA					ERP			POLITICHE		OGGETTO E CONTENUTI					COOPERATIVE		
	GENERALE ERP	NORME FINANZIARIE	LEGGE URBANISTICA	SPECIFICA COOPERAZIONE	SETTORIALE ERP	SOVVENZIONATA	AGEVOLATA CONVENZIONATA	ENTRAMBI SETTORI	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO	LOCAZIONE	FUNZIONI E COMPETENZE	PROGRAMMI E STRUMENTI	AMBITI E MECCANISMI FINANZIARI	MECCANISMI PROCEDURALI	STANZIAMENTO DI FONDI	NEL COMPLESSO	MECCANISMI DI FINANZIAMENTO	ALTRI RIFERIMENTI
21	3	0	5	0	13	4	9	0	2	0	6	0	12	19	9	12	11	1

Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

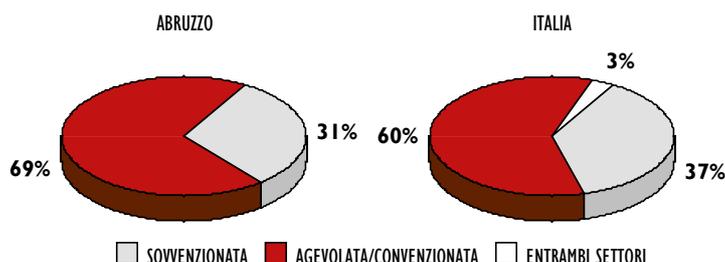
Seppure particolarmente complesso in termini di estensione ed articolazione dei provvedimenti che ne fanno parte, il quadro normativo regionale dell’Abruzzo non presenta tuttavia elementi di forte caratterizzazione tipologica, laddove in generale la composizione specifica non si discosta significativamente da quella media nazionale.

La composizione del quadro normativo regionale risulta per il 14% costituita da provvedimenti di *regolamentazione generale* del settore, per il 24% da *leggi di natura urbanistico-territoriale*, per il rimanente 62% da *provvedimenti di natura settoriale*.

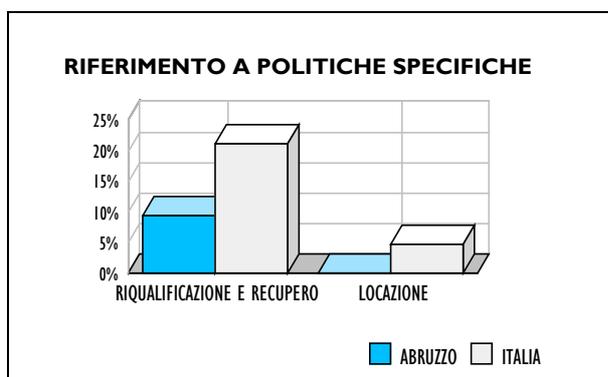


Anche l’articolazione dei provvedimenti di settore si discosta soltanto lievemente da quella dell’aggregato medio del Paese, con il 69% dei provvedimenti incentrati sul comparto dell’*edilizia agevolata-convenzionata* ed il 31% su quello dell’*edilizia sovvenzionata*.

SETTORE ERP



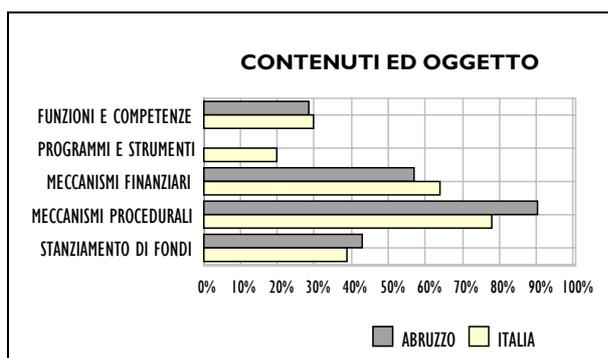
Una minore attenzione alle politiche di *riqualificazione e recupero urbano* ed una completa assenza di riferimenti a politiche locative caratterizzano generalmente il quadro regionale dell’Abruzzo.



In termini di contenuto, i provvedimenti normativi propongono più frequentemente *meccanismi e modalità procedurali*. Meno diffuse ma comunque rappresentate risultano anche le specificazioni in merito a *meccanismi finanziari e funzioni e competenze* di enti.

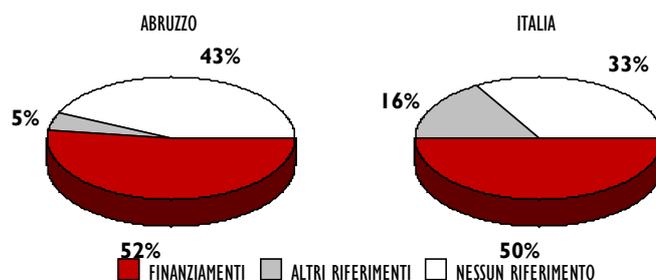
Completamente assente risulta invece la definizione di *politiche, programmi e strumenti di intervento*.

Oltre il 40% dei provvedimenti prevede uno *stanziamento di fondi*.



In linea con la media nazionale, la metà dei provvedimenti inerenti il settore contiene elementi di interesse specifico per le cooperative di abitazione, generalmente coincidenti con la definizione o il riferimento ad *ambiti e meccanismi di finanziamento*.

RIFERIMENTI A COOPERATIVE EDILIZIE

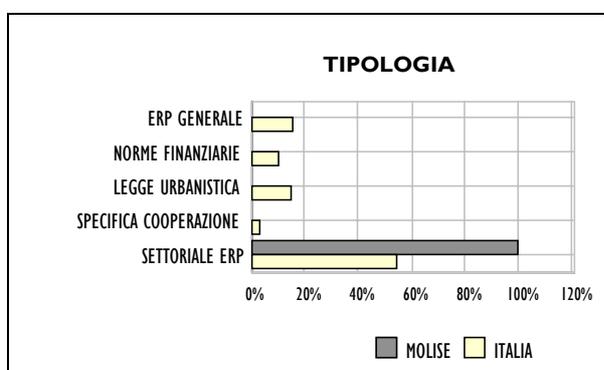


3.15 MOLISE

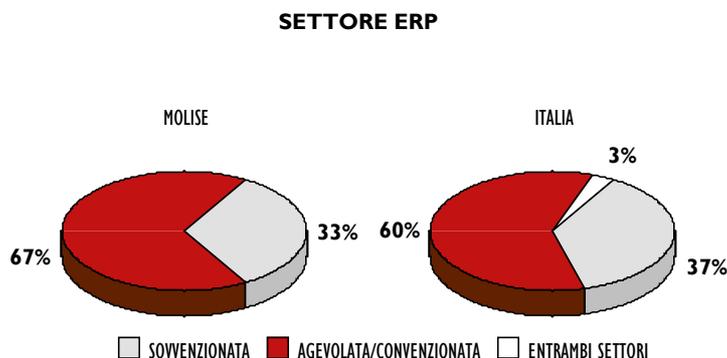
PROVVEDIMENTI ANALIZZATI	TIPOLOGIA					ERP			POLITICHE		OGGETTO E CONTENUTI				COOPERATIVE			
	GENERALE ERP	NORME FINANZIARIE	LEGGE URBANISTICA	SPECIFICA COOPERAZIONE	SETTORIALE ERP	SOVVENZIONATA	AGEVOLATA CONVENZIONATA	ENTRAMBI SETTORI	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO	LOCAZIONE	FUNZIONI E COMPETENZE	PROGRAMMI E STRUMENTI	AMBITTI E MECCANISMI FINANZIARI	MECCANISMI PROCEDURALI	STANZIAMENTO DI FONDI	NEL COMPLESSO	MECCANISMI DI FINANZIAMENTO	ALTRI RIFERIMENTI
6	0	0	0	0	6	2	4	0	3	0	0	0	4	6	4	4	4	0

Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

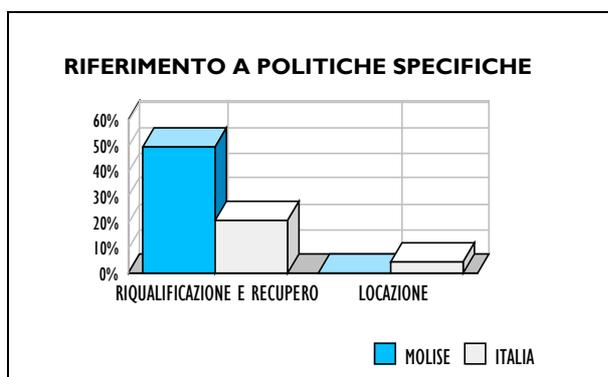
Tutte le leggi che compongono il quadro normativo regionale del Molise hanno un prevalente *carattere settoriale*, venendo a disciplinare i singoli comparti del settore dell'edilizia residenziale pubblica.



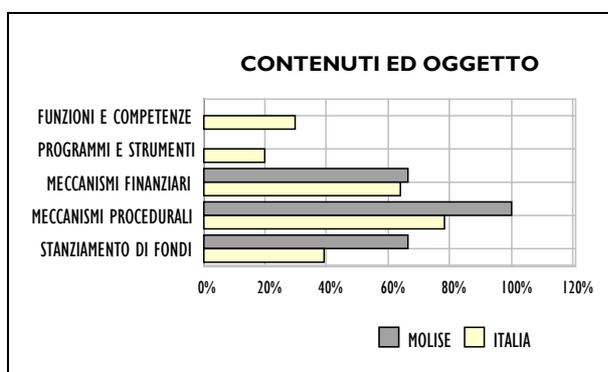
In particolare, il quadro normativo risulta per il 67% dei provvedimenti incentrato sul comparto dell'edilizia agevolata-convenzionata e per il restante 33% su quello dell'edilizia sovvenzionata.



Pur in ambito settoriale, la metà dei provvedimenti presi in esame contiene riferimenti a politiche di riqualificazione e recupero urbano, mentre non si rintracciano riferimenti specifici alla locazione.



Completamente privi di esplicitazioni in merito a funzioni e competenze o a politiche, programmi e strumenti di intervento, i testi normativi si caratterizzano per la più frequente definizione di meccanismi e strumenti di natura procedurale e in misura più contenuta di meccanismi di finanziamento.

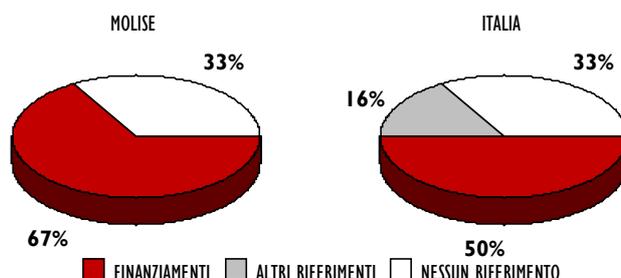


Quasi il 70% dei provvedimenti prevede uno stanziamento di fondi in attuazione delle leggi.

La definizione di meccanismi di finanziamento e lo stanziamento di fondi specifici a supporto degli interventi nel comparto dell'edilizia agevolata-convenzionata costituiscono, in generale, elementi di interesse per le strutture cooperative.

Nel complesso, sulla totalità dei provvedimenti di interesse per il settore, il 67% di questi riguarda fattori di natura finanziaria.

RIFERIMENTI A COOPERATIVE EDILIZIE

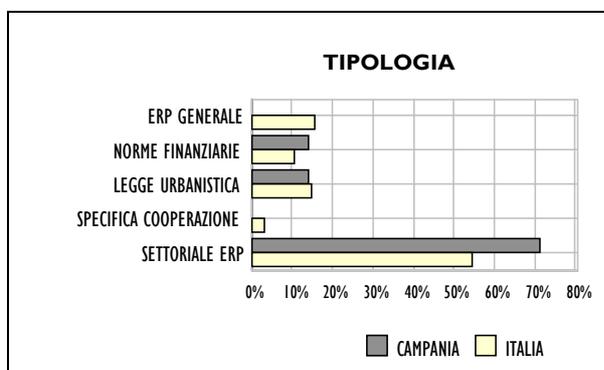


3.16 CAMPANIA

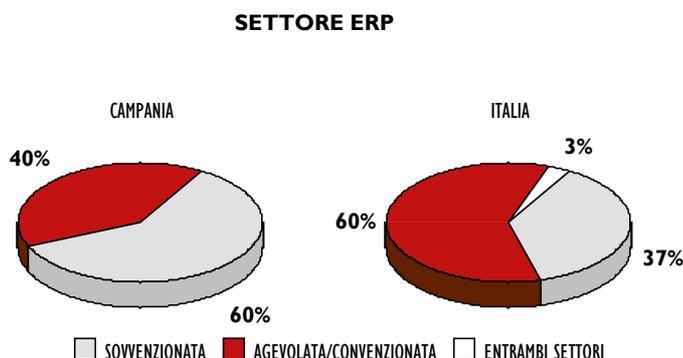
PROVVEDIMENTI ANALIZZATI	TIPOLOGIA					ERP			POLITICHE		OGGETTO E CONTENUTI					COOPERATIVE		
	GENERALE ERP	NORME FINANZIARIE	LEGGE URBANISTICA	SPECIFICA COOPERAZIONE	SETTORIALE ERP	SOVVENZIONATA	AGEVOLATA CONVENZIONATA	ENTRAMBI SETTORI	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO	LOCAZIONE	FUNZIONI E COMPETENZE	PROGRAMMI E STRUMENTI	AMBITTI E MECCANISMI FINANZIARI	MECCANISMI PROCEDURALI	STANZIAMENTO DI FONDI	NEL COMPLESSO	MECCANISMI DI FINANZIAMENTO	ALTRI RIFERIMENTI
7	0	1	1	0	5	3	2	0	0	0	0	1	6	5	1	2	2	0

Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

Il quadro normativo della Campania è composto in prevalenza da *leggi di natura settoriale*, con la presenza anche di norme inerenti il settore in generale e di norme di natura finanziaria con riferimenti specifici al settore di interesse.

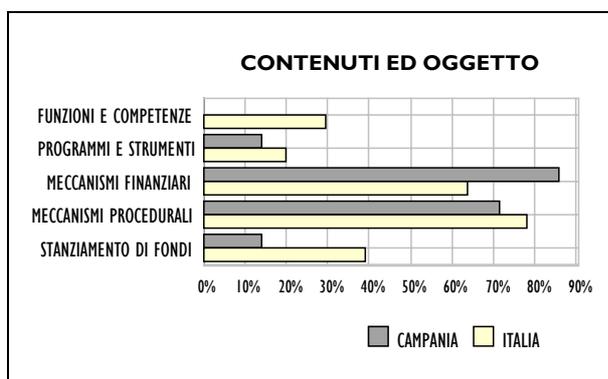


A confronto con l'aggregato nazionale, il quadro normativo di carattere settoriale presenta una più diffusa regolamentazione del comparto dell'*edilizia sovvenzionata* (che interessa il 60% dei provvedimenti di settore), rispetto a quello dell'*edilizia agevolata e convenzionata* (il rimanente 40%)



Completamente assenti, nei provvedimenti normativi presi in esame, risultano i riferimenti a *politiche di riqualificazione e recupero urbano*, nonché a politiche abitative incentrate sulla *locazione*.

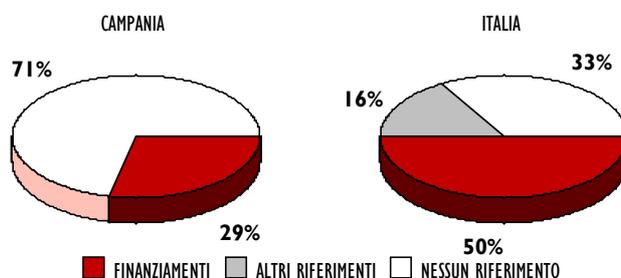
In rapporto ai contenuti prevalenti, i provvedimenti normativi si caratterizzano in primo luogo per una alta presenza di testi normativi atti a delineare *ambiti e meccanismi di finanziamento*, laddove tali specificazioni sono contenute quasi nella totalità dei provvedimenti.



Meno rappresentati, rispetto alla media nazionale, risultano in progressione i testi normativi contenenti specificazioni in merito a *meccanismi procedurali* (il 71%), *politiche, programmi e strumenti di intervento* (il 14%), *stanziamento di fondi* (il 14%), *funzioni e competenze* (0%).

In generale, elementi specifici di interesse per le cooperative di abitazione sono presenti nel 30% dei provvedimenti e riguardano *esclusivamente ambiti e meccanismi di finanziamento*.

RIFERIMENTI A COOPERATIVE EDILIZIE

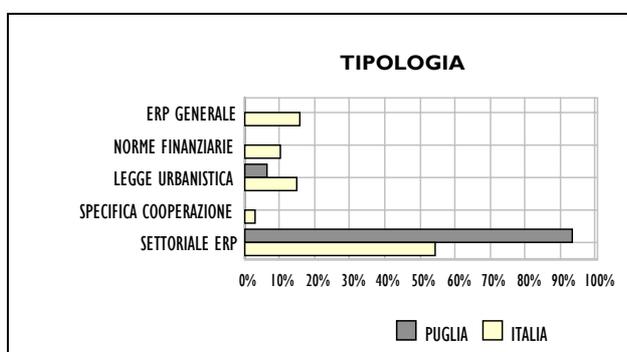


3.17 PUGLIA

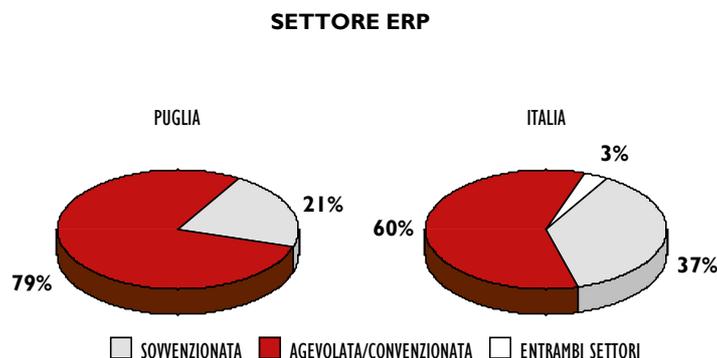
PROVVEDIMENTI ANALIZZATI	TIPOLOGIA					ERP			POLITICHE		OGGETTO E CONTENUTI					COOPERATIVE		
	GENERALE ERP	NORME FINANZIARIE	LEGGE URBANISTICA	SPECIFICA COOPERAZIONE	SETTORIALE ERP	SOVVENZIONATA	AGEVOLATA CONVENZIONATA	ENTRAMBI SETTORI	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO	LOCAZIONE	FUNZIONI E COMPETENZE	PROGRAMMI E STRUMENTI	AMBITI E MECCANISMI FINANZIARI	MECCANISMI PROCEDURALI	STANZIAMENTO DI FONDI	NEL COMPLESSO	MECCANISMI DI FINANZIAMENTO	ALTRI RIFERIMENTI
15	0	0	1	0	14	3	11	0	1	1	9	2	12	10	11	10	10	0

Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

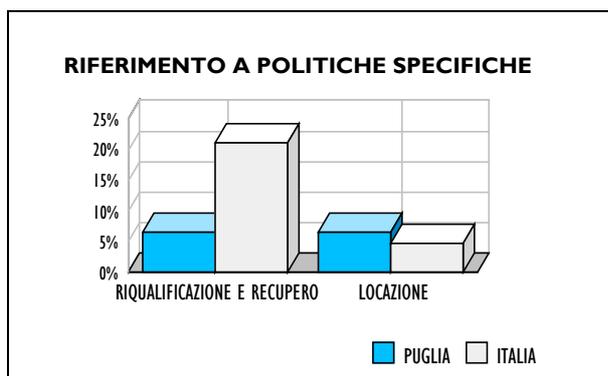
A parte una legge afferente al campo *urbanistico-territoriale*, l'intero panorama normativo regionale della Puglia è composto da provvedimenti a *carattere settoriale*, con quasi l'80% di questi incentrati sul comparto dell'*edilizia agevolata e convenzionata*.



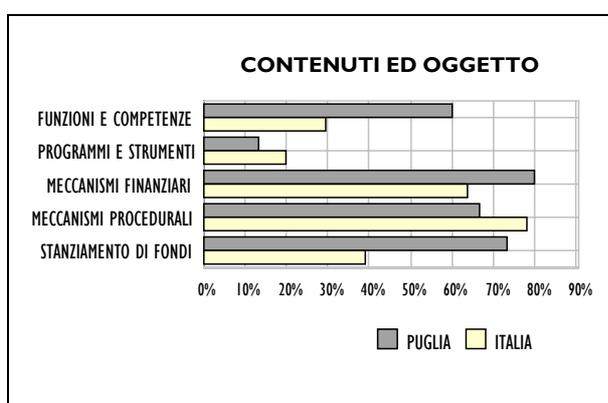
Particolarmente contenuto, rispetto alla dimensione media nazionale, risulta invece l'ambito di regolamentazione dell'*edilizia sovvenzionata* che interessa il 21% dei provvedimenti di settore, circa la metà di quelli mediamente registrati a livello nazionale.



Particolarmente sottodimensionato risulta anche, nell'ambito del quadro normativo inerente il settore ERP, il riferimento a politiche più ampie di *riqualificazione e recupero urbano*, mentre una pur lieve rappresentatività assume il riferimento alle *politiche locative*.

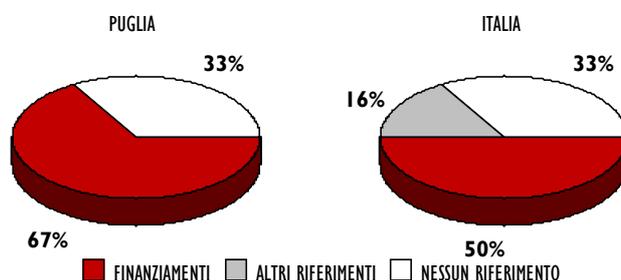


La classificazione dei provvedimenti in base ai contenuti dei testi normativi presenta, in particolare, più frequenti esplicitazioni in merito a *funzioni e competenze* e *meccanismi di finanziamento*, con una altrettanto significativa percentuale di provvedimenti contenenti uno *stanziamento di fondi* in attuazione degli stessi.



Nel complesso, il 67% dei provvedimenti analizzati contiene elementi di qualche interesse per le cooperative di abitazione, trattandosi nella totalità dei casi di riferimenti ad *ambiti e meccanismi di natura finanziaria*.

RIFERIMENTI A COOPERATIVE EDILIZIE



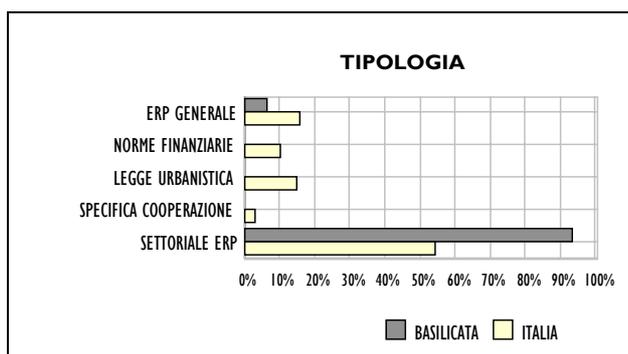
3.18 BASILICATA

PROVVEDIMENTI ANALIZZATI	TIPOLOGIA					ERP			POLITICHE		OGGETTO E CONTENUTI					COOPERATIVE		
	GENERALE ERP	NORME FINANZIARIE	LEGGE URBANISTICA	SPECIFICA COOPERAZIONE	SETTORIALE ERP	SOVVENZIONATA	AGEVOLATA CONVENZIONATA	ENTRAMBI SETTORI	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO	LOCAZIONE	FUNZIONI E COMPETENZE	PROGRAMMI E STRUMENTI	AMBITTI E MECCANISMI FINANZIARI	MECCANISMI PROCEDURALI	STANZIAMENTO DI FONDI	NEL COMPLESSO	MECCANISMI DI FINANZIAMENTO	ALTRI RIFERIMENTI
15	1	0	0	0	14	3	11	0	4	0	1	0	13	14	10	11	11	0

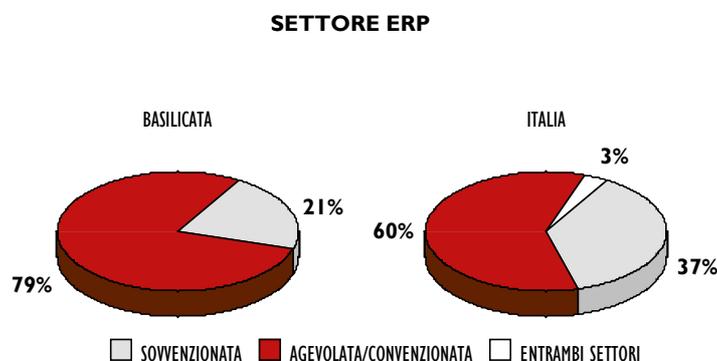
Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

Similmente al quadro precedente, la Basilicata presenta un panorama normativo fortemente caratterizzato in termini *settoriali*.

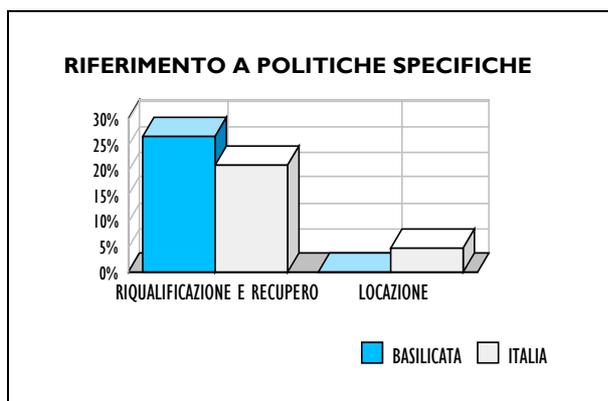
A parte una legge che interessa il settore dell'edilizia residenziale pubblica in termini generali, tutti gli altri provvedimenti analizzati riguardano comparti edilizi specifici.



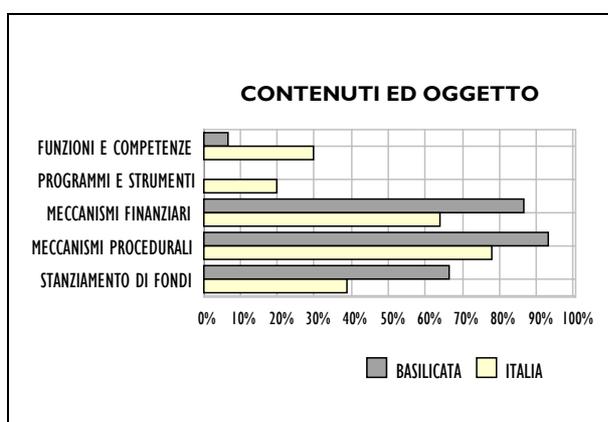
In particolare, il 79% si riferisce al comparto dell'edilizia agevolata e convenzionata, il rimanente 21% all'edilizia sovvenzionata.



In rapporto al collegamento con altri ambiti di intervento e rispetto a strategie di più ampio respiro, leggermente più diffusi, rispetto alla media nazionale, sono i riferimenti alle *politiche di riqualificazione e recupero urbano* (presenti nel 27% dei provvedimenti), mentre nessuno spazio viene attribuito alla *locazione*.



Al loro interno, i testi normativi si caratterizzano più frequentemente per l'introduzione di *meccanismi finanziari* (presenti nell'87% dei provvedimenti) e di *meccanismi di natura procedurale* (nel 93%).



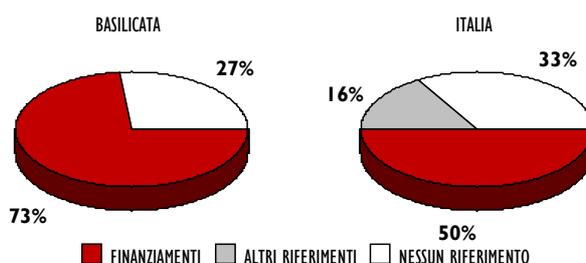
Numerosi (il 67%) sono inoltre i provvedimenti di legge che prevedono uno *stanziamento di fondi* in attuazione della legge.

Molto poco rappresentate risultano invece, nei documenti normativi di livello regionale, le esplicitazioni in merito a *funzioni e competenze o politiche, programmi e strumenti di intervento*.

La frequente introduzione di meccanismi di natura finanziaria, nell'ambito delle politiche inerenti il comparto dell'edilizia agevolata e convenzionata, costituisce specifico elemento di interesse per le strutture cooperative.

In particolare, il 73% dei provvedimenti afferenti al quadro di regolamentazione del settore contengono riferimenti ad *ambiti e meccanismi di finanziamento* di interesse per le cooperative di abitazione.

RIFERIMENTI A COOPERATIVE EDILIZIE



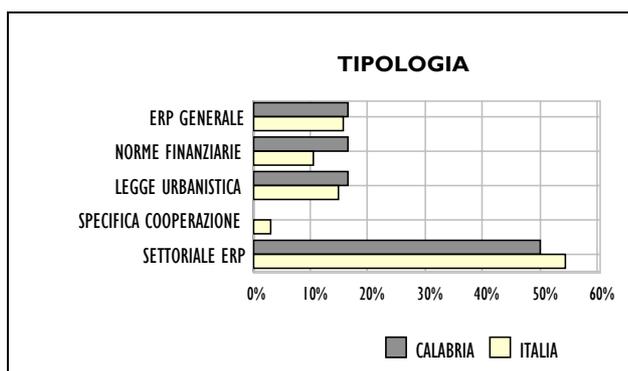
3.19 CALABRIA

PROVVEDIMENTI ANALIZZATI	TIPOLOGIA					ERP			POLITICHE		OGGETTO E CONTENUTI					COOPERATIVE		
	GENERALE ERP	NORME FINANZIARIE	LEGGE URBANISTICA	SPECIFICA COOPERAZIONE	SETTORIALE ERP	SOVVENZIONATA	AGEVOLATA CONVENZIONATA	ENTRAMBI SETTORI	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO	LOCAZIONE	FUNZIONI E COMPETENZE	PROGRAMMI E STRUMENTI	AMBITTI E MECCANISMI FINANZIARI	MECCANISMI PROCEDURALI	STANZIAMENTO DI FONDI	NEL COMPLESSO	MECCANISMI DI FINANZIAMENTO	ALTRI RIFERIMENTI
6	1	1	1	0	3	1	2	0	0	0	1	1	3	3	3	3	2	1

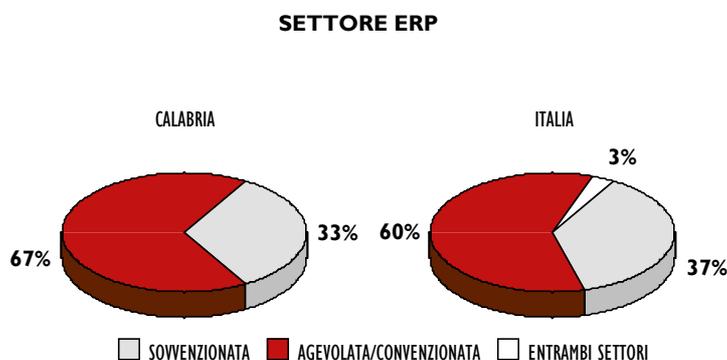
Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

Il quadro normativo della regione Calabria, seppure alquanto conciso, risulta variamente articolato.

Sul totale dei provvedimenti legislativi, la metà assume carattere settoriale, l'altra metà si distribuisce equamente tra la tipologia dei provvedimenti ERP a carattere generale, quelli di natura urbanistica e quelli di natura finanziaria.

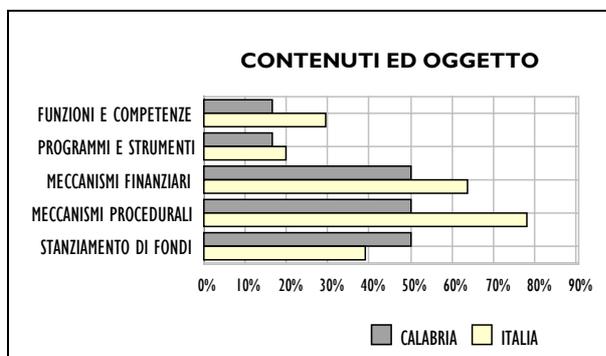


Sostanzialmente in linea con la media nazionale, più numerosi sono i provvedimenti di settore riguardanti il comparto dell'edilizia agevolata-convenzionata.



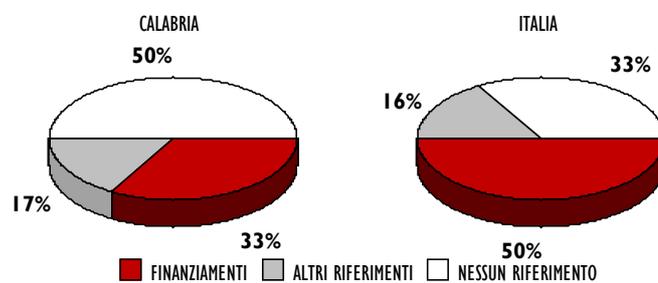
Nessuno spazio, nell’ambito dei testi normativi presi in esame, viene invece attribuito alle politiche di *riqualificazione e recupero urbano* o alla *locazione*.

A parte una maggiore numerosità dei provvedimenti che prevedono uno *stanziamento di fondi*, la classificazione dei contenuti mostra un generale sottodimensionamento di tutte le categorie rappresentate.



Elementi di interesse specifico per le cooperative di abitazione sono presenti nel 50% dei provvedimenti. In buona parte, nel 33% dei casi, si tratta di riferimenti ad *ambiti e meccanismi di finanziamento*. Il rimanente 17% di provvedimenti contiene invece *riferimenti di altra natura*.

RIFERIMENTI A COOPERATIVE EDILIZIE



3.20 SICILIA

PROVVEDIMENTI ANALIZZATI	TIPOLOGIA					ERP			POLITICHE		OGGETTO E CONTENUTI				COOPERATIVE			
	GENERALE ERP	NORME FINANZIARIE	LEGGE URBANISTICA	SPECIFICA COOPERAZIONE	SETTORIALE ERP	SOVVENZIONATA	AGEVOLATA CONVENZIONATA	ENTRAMBI SETTORI	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO	LOCAZIONE	FUNZIONI E COMPETENZE	PROGRAMMI E STRUMENTI	AMBITTI E MECCANISMI FINANZIARI	MECCANISMI PROCEDURALI	STANZIAMENTO DI FONDI	NEL COMPLESSO	MECCANISMI DI FINANZIAMENTO	ALTRI RIFERIMENTI
28	8	4	2	3	10	3	7	0	5	1	7	11	17	20	12	25	18	12

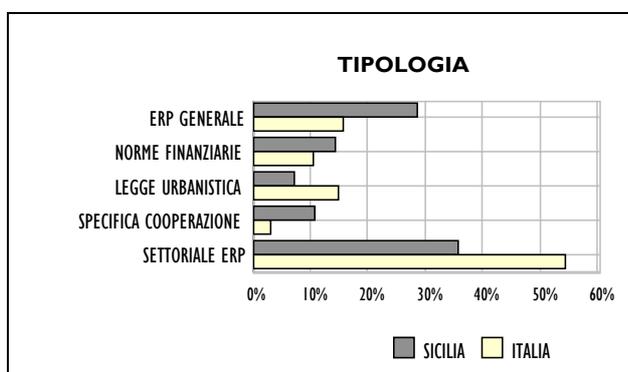
Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

Particolarmente diffusi nel quadro normativo regionale sono i provvedimenti che regolamentano il settore dell'edilizia residenziale pubblica *in termini generali*. Circa il 30% dei testi in esame rientra in questa tipologia.

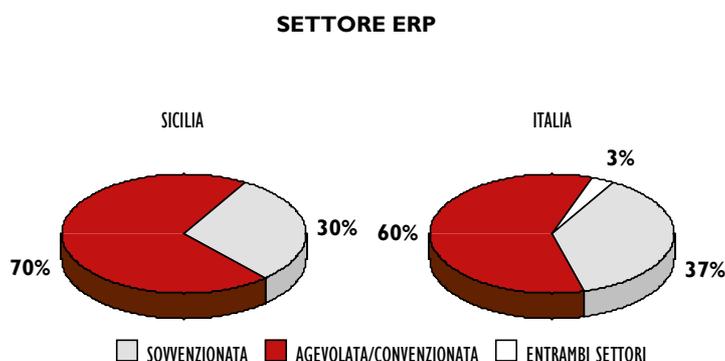
Un certo peso assumono anche i provvedimenti di *natura finanziaria* contenenti riferimenti al settore o ai comparti di interesse (il 14%) e, in misura più rilevante, i *provvedimenti specificamente incentrati sul mondo cooperativo* (l'11%).

Comunque rappresentate sono anche le leggi a carattere *urbanistico-territoriale*.

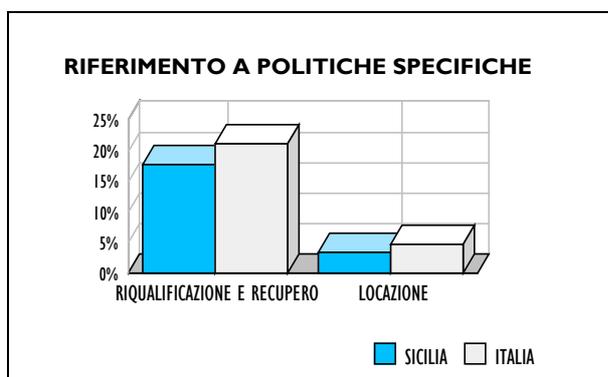
In misura significativamente più ridotta rispetto all'aggregato nazionale del 54%, i provvedimenti a *carattere settoriale* interessano il 36% del complesso dei testi classificati.



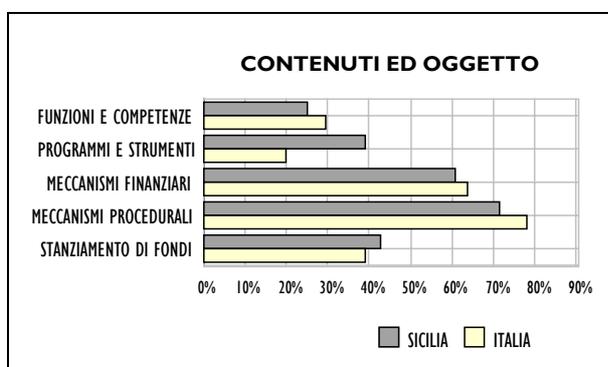
Di questi, il 70% si riferisce all'*edilizia agevolata e convenzionata*, il 30% a quella *sovvenzionata*.



Relativamente alle politiche di *riqualificazione e recupero urbano* e alla *locazione*, riferimenti specifici si rintracciano rispettivamente nel 18% e nel 4% dei provvedimenti presi in esame.

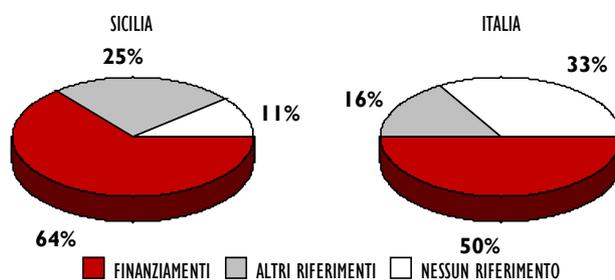


In merito invece ai contenuti specifici dei provvedimenti normativi, maggiormente rappresentate rispetto alle altre regioni sono le esplicitazioni in merito a *politiche, programmi e strumenti di intervento* (presenti nel 39% dei provvedimenti) e *stanziamento di fondi* (nel 43%).



In generale, quasi tutti i provvedimenti presi in esame trattano tematiche ed elementi di interesse per le cooperative di abitazione. In particolare, nel 64% dei casi si tratta di riferimenti ad *ambiti e meccanismi di finanziamento*. In un altro 25% risultano *riferimenti e fattori di altra natura*.

RIFERIMENTI A COOPERATIVE EDILIZIE

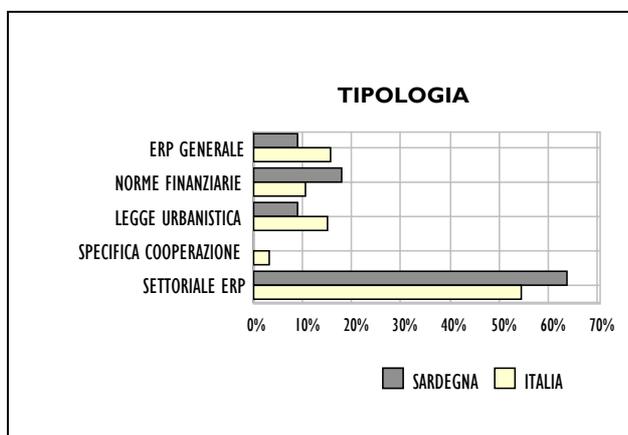


3.21 SARDEGNA

PROVVEDIMENTI ANALIZZATI	TIPOLOGIA					ERP			POLITICHE		OGGETTO E CONTENUTI					COOPERATIVE		
	GENERALE ERP	NORME FINANZIARIE	LEGGE URBANISTICA	SPECIFICA COOPERAZIONE	SETTORIALE ERP	SOVVENZIONATA	AGEVOLATA CONVENZIONATA	ENTRAMBI SETTORI	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO	LOCAZIONE	FUNZIONI E COMPETENZE	PROGRAMMI E STRUMENTI	AMBITTI E MECCANISMI FINANZIARI	MECCANISMI PROCEDURALI	STANZIAMENTO DI FONDI	NEL COMPLESSO	MECCANISMI DI FINANZIAMENTO	ALTRI RIFERIMENTI
11	1	2	1	0	7	3	4	0	0	0	1	1	7	8	3	6	6	1

Elaborazioni RST- Ricerche e Servizi per il Territorio

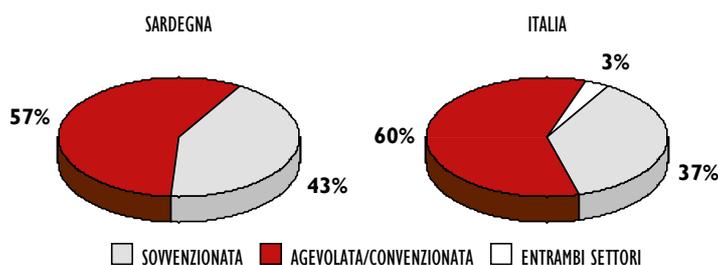
Prevalentemente di *carattere settoriale*, con il 64% dei testi afferenti a tale tipologia, il quadro normativo regionale in Sardegna si configura tuttavia anche per la presenza di provvedimenti a *carattere finanziario* con implicazioni dirette sul settore dell'edilizia residenziale pubblica e sul comparto dell'edilizia agevolata e convenzionata.



In quantità più ridotta, sono rappresentati anche i provvedimenti a *carattere generale* e i provvedimenti afferenti al *settore dell'urbanistica e della programmazione territoriale*.

L'ampio contesto normativo di natura settoriale è composto, al suo interno, per il 57% da provvedimenti incentrati sul comparto dell'*edilizia agevolata e convenzionata* e per il rimanente 43% da provvedimenti inerenti l'*edilizia sovvenzionata*.

SETTORE ERP

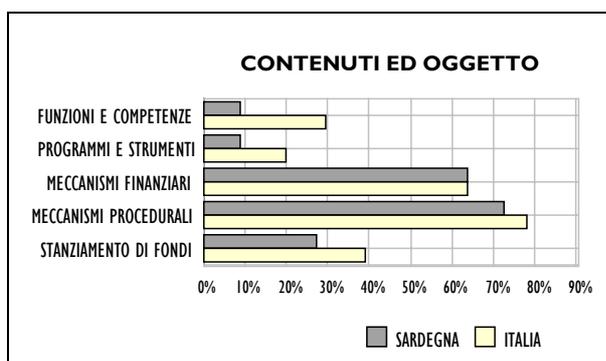


In generale, non si rintracciano riferimenti significativi né a *politiche di riqualificazione e recupero urbano* né alla *locazione*.

Generalmente sottodimensionati rispetto alle articolazioni medie analizzate risultano i diversi ambiti di contenuto assunti a riferimento.

Particolarmente poco numerosi risultano i provvedimenti contenenti esplicitazioni in merito a *funzioni e competenze*, nonché a *politiche, programmi e strumenti di intervento*.

Più ridotti, rispetto alla media generale, risultano anche i testi contenenti *stanziamento di fondi* in attuazione della legge.



Poco più della metà dei provvedimenti normativi presi in esame contiene elementi di interesse specifico per le cooperative di abitazione.

Nella totalità dei casi si tratta di riferimenti a *meccanismi di natura finanziaria*, in generale nell'ambito dell'edilizia agevolata-convenzionata o, in particolare, a sostegno delle attività delle strutture cooperative. In alcuni di questi provvedimenti (in un 9%) si rintracciano anche *riferimenti alle cooperative di abitazione di diversa natura* (regolamenta, ordinamentale, etc.).

RIFERIMENTI A COOPERATIVE EDILIZIE

